



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ARCO

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**PROGETTO DI CENTRO
anno formativo 2017 – 2018**

Indice degli argomenti

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL CFP	4
2. OFFERTA FORMATIVA.....	6
Finalità formative	6
Percorsi di qualifica	7
Quarto anno di diploma "Tecnico per l'Automazione Industriale"	7
Corso annuale per l'esame di stato (CAPES) e Alta Formazione Professionale.....	8
3. ATTIVITÀ DIDATTICA	10
Quadri orari e discipline.....	10
Didattica per competenze.....	12
Integrazione e inclusione di allievi con bisogni educativi speciali	12
Inclusione con percorsi personalizzati.....	14
Integrazione e inclusione di allievi stranieri	16
Valutazione allievi con Bisogni Educativi Speciali e stranieri	17
Formazione degli allievi in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro	19
Trilinguismo	19
Progetto Meccatronica.....	20
Iniziativa per l'acquisizione di sani stili di vita.....	20
Lo sport nella scuola.....	23
Rapporti e collaborazioni con il territorio	25
Storia e attualità del nostro territorio.....	25
4. ORIENTAMENTO FORMATIVO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	32
Orientamento formative: Progettazione del proprio percorso formativo	32
Orientamento al lavoro e transizione scuola-lavoro	36
Stage curriculari	36
Stage per gli alunni con bisogni educativi speciali.....	37
Alternanza formativa.....	37
Tirocinio estivo	38
Apprendistato per conseguire il titolo.....	38
Contatti con le aziende	39
Visite di istruzione.....	39
5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	40
Giornata in centro.....	40
6. AUTOVALUTAZIONE DI CENTRO	41
Rilevazione della soddisfazione del beneficiario	41
Nucleo interno di valutazione (NIV)	43
Piano di miglioramento CFP Enaip Arco a.f. 2017/18	44
Sistema qualità.....	45

Indice delle figure

Figura 1: Scelta dei percorsi formativi	9
Figura 2: Possibilità di percorsi certificati L104/92 (fascia A)	15
Figura 3: Grafico della preparazione complessiva fornita dal Centro	42
Figura 4: Grafico del percorso formativo allievi delle classi terze CFP "G. Caproni" di Arco	42

Indice delle tabelle

Tabella 1: Dati generali CFP	4
Tabella 2: Orario attività di Centro	4
Tabella 3: Numero classi/allievi a.f. 2017-2018.....	4
Tabella 4: Calendario scolastico 2017-2018 IV° anno "Tecnico automazione industriale"	5
Tabella 5: Materie e carichi orari 1° anno	10
Tabella 6: Materie e carichi orari dei secondi anni.....	11
Tabella 7: Materie e carichi orari dei terzi anni	12
Tabella 8: Azioni di accoglienza e allievi coinvolti	34
Tabella 9: Dati utilizzo sportello psicologico.....	35
Tabella 10: Osservazioni e proposte del NIV per l'anno 2016/2017	43
Tabella 11: Riepilogo obiettivi a.f. 2016/17 e 2017/18.....	44

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL CFP

1.1 DATI GENERALI

CFP Centro di Formazione Professionale Industria Artigianato	
INDIRIZZO	Via Gazzoletti, 8
CITTA'	ARCO
TELEFONO	0464 51 64 65
FAX	0464 51 64 97
e-mail	cfp.enaip@arco.tn.it

Tabella 1: Dati generali CFP

1.2 ORARIO ATTIVITA' DI CENTRO

	Mattino	Pomeriggio
Dal lunedì al giovedì	8.05 – 12.05	13.05-16.05
Venerdì	8.05 – 12.05	

Tabella 2: Orario attività di Centro

1.3 CLASSI ATTIVATE a.f. 2017/18

Settore: INDUSTRIA ARTIGIANATO

	Classi	Allievi
1° anno Industria Artigianato (A- B)	2	26*
2° anno Famiglia Meccanica – 2M	1	17
2° anno Famiglia Elettrica – 2E	1	19
3° anno Operatore Elettrico – 3E	1	19
3° anno Operatore Meccanico – 3M	1	23
4° anno "Tecnico per l'automazione industriale"	1	23
TOTALE	7	127

Tabella 3: Numero classi/allievi a.f. 2017-2018

* compresa n. 1 azione formativa

1.4 CALENDARIO FESTIVITA' A.F. 2017 – 18

lunedì 11 settembre 2017	inizio lezioni
mercoledì 1 e giovedì 2 novembre 2017	ponte di Ognissanti
venerdì 8 dicembre 2017	Immacolata Concezione
da lunedì 25 dicembre 2017 a sabato 6 gennaio 2018	vacanze di Natale
lunedì 12 e martedì 13 febbraio 2018	vacanze di carnevale
da giovedì 29 marzo a lunedì 2 aprile 2018	vacanze di Pasqua
mercoledì 25 aprile 2018	festa della Liberazione
lunedì 30 aprile e martedì 1 maggio 2018	ponte della festa del lavoro
giovedì 7 giugno 2018	fine lezioni

1.5 CALENDARIO UDIENZE GENERALI

Sono previsti in corso d'anno 4 appuntamenti di udienze generali (a cadenza bimestrale) con la presenza di tutti gli insegnanti del Centro, ferma restando la disponibilità al ricevimento in data e orario da concordare con la famiglia che ne faccia richiesta.

1° QUADRIMESTRE	Martedì 24/10/2017 ore 16.30-19.00	2° QUADRIMESTRE	Giovedì 22/02/2018 ore 16.30-19.00
	Venerdì 01/12/2017 ore 14.00-17.00		Venerdì 06/04/2018 ore 14.00-17.00

1.6 CALENDARIO SCOLASTICO IV ANNO

SEDE	ATTIVITA'	PERIODO di ATTIVITA'		ORE
		inizio	fine	
CFP	Formazione al Centro	29/09/2017	22/11/2017	231
AZIENDA	Formazione in azienda	23/11/2017	21/12/2017	160
CFP	Formazione al Centro	22/12/2017	20/03/2018	324
AZIENDA	Formazione in azienda	20/03/2018	16/05/2018	280
CFP	Formazione al Centro Conclusione – valutazione	17/05/2018	31/05/2018	71
TOTALE				1066

Tabella 4: Calendario scolastico 2017-2018 IV° anno "Tecnico automazione industriale"

2. OFFERTA FORMATIVA

Finalità formative

Il triennio di Formazione Professionale punta ad individuare delle efficaci risposte formative basate sulla effettiva possibilità di apprendimento e formazione, posto che l'utenza cui si rivolge il CFP difficilmente si adatta ad un percorso scolastico con una forte accentuazione delle discipline teoriche.

Il Centro intende:

- rinforzare, ricostruire o consolidare negli allievi la fiducia in se stessi, il livello di autostima posta spesso in crisi da precedenti negative esperienze scolastiche;
- rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e al Centro, intesi come punti di partenza per il loro progetto di vita;
- consentire ad ogni singolo allievo di sentirsi un soggetto protagonista che alla fine del primo anno saprà scegliere la propria qualifica;
- garantire una preparazione culturale e tecnico-scientifica che, anche nel rispetto di situazioni iniziali di svantaggio scolastico talvolta presenti, raggiunga dei livelli qualitativi e di dignità non inferiori a quelli degli altri percorsi scolastici;
- permettere al nuovo qualificato, dopo tre anni di permanenza nel Centro di affrontare la realtà del lavoro con la dovuta preparazione e la consapevolezza di aver fatto un'esperienza scolastica importante per il suo futuro di cittadino e di lavoratore;
- gettare le basi per quella formazione permanente, più che mai necessaria all'adulto di domani, che dovrà saper gestire i rapidi cambiamenti del nostro tempo.

Per quanto riguarda lo sviluppo personale e sociale dell'allievo vengono individuati i seguenti obiettivi comuni:

- rispetto delle regole per una corretta e costruttiva convivenza;
- instaurazione di positivi rapporti di collaborazione con i compagni e con gli insegnanti;
- cura della propria persona e immagine finalizzata al rispetto di se stessi e degli altri;
- rispetto delle attrezzature e degli ambienti scolastici intesi come patrimonio della collettività e destinato ad un uso continuativo nel tempo.

Percorsi di qualifica

L'offerta formativa del Centro è suddivisa nell'arco dei tre anni formativi:

- primo anno: comune a tutte le qualifiche del settore Industria e Artigianato, produzioni e lavorazioni industriali e artigianali
- secondo anno: si effettua la scelta di articolazione. Presso il CFP di Arco è disponibile il percorso per l'articolazione meccanica ed elettrica.
- terzo anno: si raggiunge la qualifica di "**Operatore Meccanico – Lavorazioni meccaniche**" o "**Operatore Elettrico**".

L'**Operatore Meccanico**, opzione **Lavorazioni Meccaniche**, interviene nel processo di produzione meccanica svolgendo attività legate alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici con competenze nell'approntamento e nella conduzione di macchine utensili e di attrezzature proprie della produzione meccanica.

Definisce e pianifica le fasi delle operazioni da compiere sulla base della documentazione di appoggio. Appronta strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di lavorazione; predispone e cura gli spazi di lavoro e verifica la rispondenza delle fasi di lavoro al fine di rispettare le norme igieniche e la sicurezza sul lavoro.

L'**Operatore Elettrico** interviene invece nel processo di realizzazione degli impianti elettrici con competenze relative all'installazione e alla manutenzione di impianti civili e industriali nel rispetto delle norme di sicurezza degli impianti elettrici. Pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico; monitora il funzionamento di strumenti e attrezzature curando la manutenzione ordinaria.

Predispone e cura gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza. Alla fine effettua le verifiche di funzionamento dell'impianto in coerenza con le specifiche progettuali.

Alla fine del triennio si consegue una qualifica professionale, direttamente spendibile sul mercato del lavoro per occupare ruoli operativi.

Attraverso il successivo quarto anno si consegue il Diploma professionale, utile per l'accesso a opportunità lavorative tecnico-operative con maggiori livelli di autonomia e responsabilità.

Quarto anno di diploma "Tecnico per l'Automazione Industriale"

Il quarto anno costituisce il proseguimento naturale dopo la qualifica e si configura come specializzazione della preparazione tecnico professionale dei ragazzi.

La duplice valenza del corso è quella di avvicinare i ragazzi, con una maggiore consapevolezza e maturità, alla realtà industriale e lavorativa in genere (con un percorso di alternanza scuola-azienda) e di incrementare il volume di competenze spendibili dagli stessi sul mercato lavorativo, competenze sviluppate in una direzione e con uno spirito innovativo tali da incontrare la massima offerta possibile sul mercato del lavoro.

Il progetto negli obiettivi, contenuti, calendario e modalità attuative è concordato con alcune aziende "*partner di progetto*" interpellate nella condivisione, stesura e attuazione del progetto.

Descrizione del progetto

Il corso è aperto agli allievi del settore elettrico e meccanico; delle 1066 ore previste, una parte verrà svolta presso il Centro (60% c.a.) e l'altra in aziende artigianali ed industriali. L'alternanza scuola-lavoro divisa in più periodi, permetterà agli allievi di approfondire le loro competenze e conoscenze tecnico/teoriche e, attraverso un "tutor" che li affiancherà durante tutto il loro periodo dell'attività in azienda, anche quelle pratiche.

L'esame di fine corso si divide in una prima prova composta di due parti, una definita come "studio di caso" e l'altra composta da una prova multidisciplinare a risposta multipla; una seconda prova di lingua straniera con certificazione del livello B2 e un colloquio orale finale.

Modalità gestionali

Durante l'anno le lezioni presso il C.F.P. saranno tenute in parte dai docenti del Centro ed in parte da esperti esterni; questo per consentire agli studenti di essere sempre aggiornati in merito alle nuove tecnologie e ai processi operativi ad esse collegate. Sono previsti inoltre dei corsi e delle visite anche fuori provincia, presso aziende specializzate del settore.

Figura professionale di riferimento del diploma professionale

Il **Tecnico per l'automazione industriale** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso. Interviene nella gestione e nella manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli impianti applicando il processo di diagnosi per individuare i malfunzionamenti dell'impianto e preservando eventuali situazioni di rischio in ambiente professionale.

Corso annuale per l'esame di stato (CAPES) e Alta Formazione Professionale

Al termine del IV anno in alternanza, oltre ad un inserimento lavorativo, il Diplomato può proseguire la propria formazione o nei percorsi di Alta Formazione Professionale o nell'anno di preparazione per il conseguimento del Diploma quinquennale di Stato. Questo è valido però solo per il 2017 perché dal prossimo anno non si sa ancora se sarà obbligatoria la maturità o uno specifico percorso preparatorio.

I diversi percorsi formativi che si possono prediligere in uscita dalla classe terza media sono riassunti nello schema sottostante.

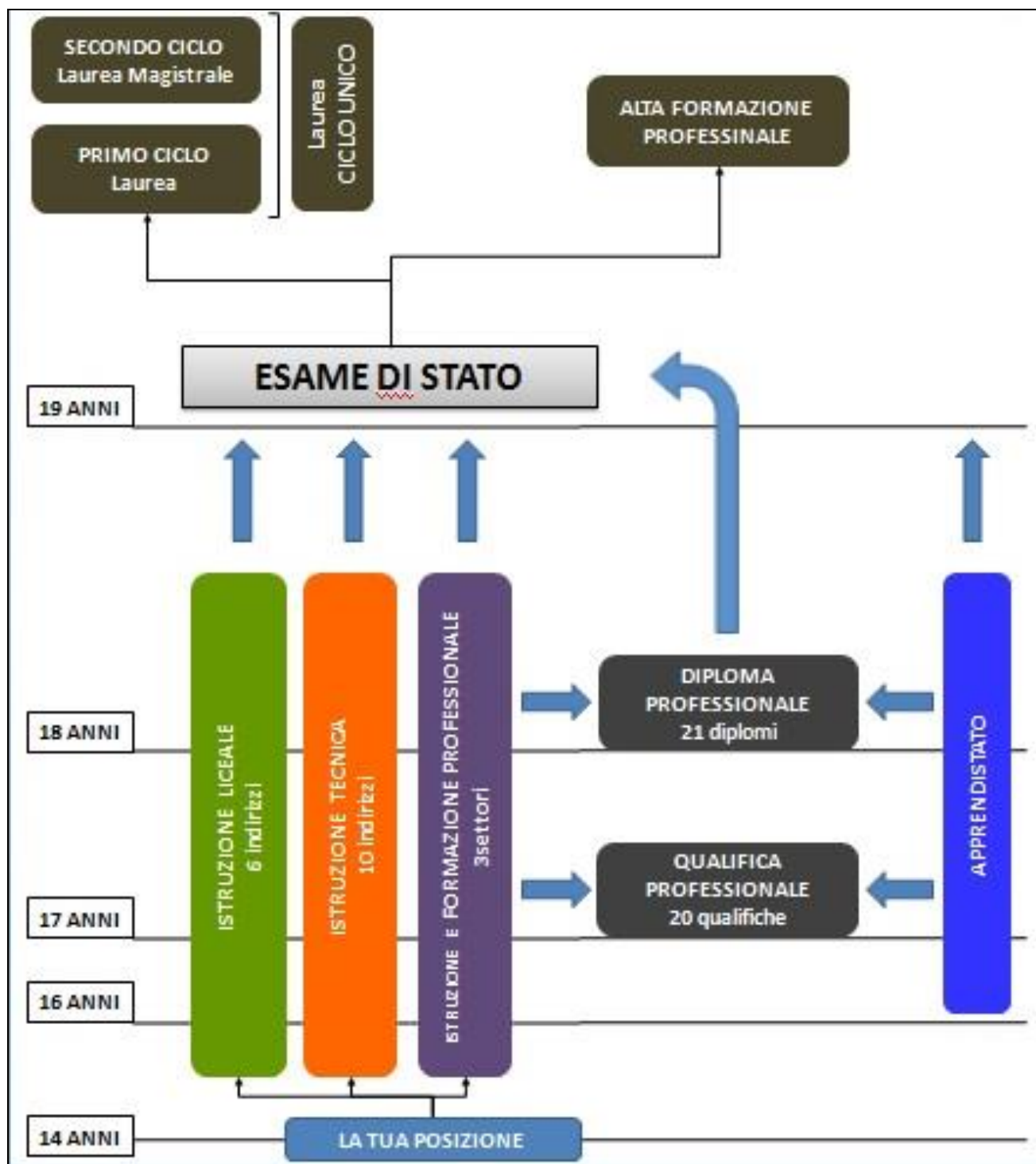


Figura 1: Scelta dei percorsi formativi

3. ATTIVITÀ DIDATTICA

Il nostro Centro offre, in forma integrata, opportunità di arricchimento culturale e abilità tecnico-professionali attraverso dei percorsi che si fondano su attività laboratoriali in costante collegamento con il mondo produttivo e su sistematiche opportunità di stage e alternanza "scuola-lavoro".

Quadri orari e discipline

Il **primo anno** è comune ad entrambe le specializzazioni, sia come materie che come ore di laboratori.

Solo dal **secondo anno** si sceglie l'articolazione, ed è a questo punto che si ha una vera distinzione nelle materie laboratoriali professionalizzanti.

Infine al **terzo anno** si ha la vera e propria caratterizzazione della qualifica e el percorso con l'esperienza di stage presso aziende di settore.

Riportiamo di seguito un breve schema riassuntivo con materie e ore divise per anno formativo e per qualifica:

ASSE/AREA	ORE 1° ANNO
ASSE DEI LINGUAGGI	238
Lingua italiana	102
LC1	102
LC2	34
ASSE MATEMATICO	68
Matematica	68
ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	170
Scienze	34
Scienze applicate	102
Informatica	34
ASSE STORICO-SOCIALE	102
Studi storico-economici e sociali	102
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	391
Disegno tecnico	102
Laboratorio professionale propedeutico	289
Educazione fisica	64
IRC	33
TOTALI	1066

Tabella 5: Materie e carichi orari 1° anno

2° anno indirizzo Operatore Meccanico

ASSE/AREA	ORE 2°ANNO
ASSE DEI LINGUAGGI	238
Lingua italiana	102
LC1	102
LC2	34
ASSE MATEMATICO	68
Matematica	68
ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	170
Scienze	34
Scienze applicate	102
Informatica	34
ASSE STORICO-SOCIALE	102
Studi storico-economici e sociali	102
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	391
Disegno tecnico meccanico	102
Tecniche, tecnologie e processi operativi della meccanica	289
Educazione fisica	64
IRC	33
	1066

2° anno indirizzo Operatore Elettrico

ASSE/AREA	ORE 2°ANNO
ASSE DEI LINGUAGGI	238
Lingua italiana	102
LC1	102
LC2	34
ASSE MATEMATICO	68
Matematica	68
ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	170
Scienze	34
Scienze applicate	102
Informatica	34
ASSE STORICO-SOCIALE	102
Studi storico-economici e sociali	102
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	391
Disegno tecnico elettrico	102
Tecniche, tecnologie e processi operativi elettrico - elettronici	289
Educazione fisica	64
IRC	33
	1066

Tabella 6: Materie e carichi orari dei secondi anni

3° anno indirizzo Operatore Meccanico

AREA	ORE 3°ANNO
AREA LINGUISTICA	150
Comunicazione	60
LC1	90
AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	150
Calcolo professionale e informatica applicata	60
Scienze applicate	90
AREA STORICO SOCIO ECONOMICA	60
Sistemi organizzativi e lavoro	60
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	539
Disegno meccanico	120
Tecniche, tecnologie e processi operativi della meccanica	378
Laboratorio sistemi integrati di settore	30
Educazione e fisica	28
IRC	19
STAGE	160
	1066

3° anno indirizzo Operatore Elettrico

AREA	ORE 3°ANNO
AREA LINGUISTICA	150
Comunicazione	60
LC1	90
AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	150
Calcolo professionale e informatica applicata	60
Scienze applicate	90
AREA STORICO SOCIO ECONOMICA	60
Sistemi organizzativi e lavoro	60
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	539
Disegno elettrico	120
Tecniche, tecnologie e processi operativi elettrici	378
Laboratorio elettronico integrato di settore	30
Educazione fisica	28
IRC	19
STAGE	160
	1066

Tabella 7: Materie e carichi orari dei terzi anni

Didattica per competenze

I "Piani di Studio Provinciali" marcano come fondamentale il concetto di competenza secondo un approccio che orienta verso l'acquisizione di conoscenze e abilità, verso la costruzione di un bagaglio personale, spendibile per leggere e interpretare la realtà culturale, sociale e professionale.

L'azione del nostro Centro è quindi diretta ad un'opera di assunzione ed ulteriore elaborazione curricolare dei Piani di studio provinciali, sviluppati all'interno dei Piani di Istituto, con declinazione in chiave di didattica per competenze.

Integrazione e inclusione di allievi con bisogni educativi speciali

Anche per quanto riguarda l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e dei ragazzi stranieri, il Centro di Arco attua le "Linee guida" indicate dalla Provincia Autonoma di Trento, che danno precise indicazioni per la progettazione e la documentazione di percorsi di integrazione e di inclusione di tali studenti.

Piano di intervento

Il piano di intervento previsto dall'art. 9 del regolamento, sollecita la scuola ad un'erogazione delle risorse rispettosa delle potenzialità evolutive di ciascuno e delle valutazioni cliniche degli specialisti.

Il ruolo del Consiglio di classe è determinante e la sincronia tra i vari Consigli, raccordata con la progettualità condivisa nel Progetto d'Istituto, va a definire il Piano d'intervento e le risorse strumentali normali e speciali che saranno impegnate in un'ottica di migliore efficacia.

Gli interventi di integrazione e di inclusione a livello di classe sono riferiti al DPP 8 maggio 2008, n 18 – 124/Leg. artt. 8 e 10; il decreto definisce il ruolo e i compiti del consiglio di classe, del docente referente, del docente di sostegno e dell'assistente educatore.

Consiglio di classe

Definisce gli interventi didattico/educativi, le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento e rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, della progettazione e della condivisione dei progetti personalizzati.

L'adozione delle misure è collegiale proprio per evitare la delega ai soli insegnanti di sostegno degli allievi BES.

Docente referente

Figura significativa di raccordo tra il Consiglio di classe, la famiglia e gli operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono lo studente con BES. Deve curare, condensando i contributi forniti da tutti i formatori coinvolti, la redazione del PDF, del PEI o del PEP e curare la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale contenente la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

Nello stilare i contenuti dei programmi, le metodologie, i progetti formativi e il calendario delle attività, si parte sempre dalle esigenze e caratteristiche del singolo soggetto (conoscenze acquisite, progressi, deficit, difficoltà, risorse personali, ecc...) per utilizzare al meglio le risorse di cui il Centro dispone, sia di natura tecnica (laboratori attrezzati, officine, serre, aula informatica, ecc...) sia interne che esterne.

Docente coordinatore BES

Tale figura non è riconosciuta dalla normativa vigente (LP 5/06), ma Enaip Trentino ha deciso comunque di attivarla per poter disporre di una maggiore coordinazione tra le diverse figure coinvolte nell'integrazione dello studente con BES.

L'aspetto della socializzazione e dell'integrazione con la normale attività del Centro risultano comunque (soprattutto per chi frequenta per la prima volta) due aspetti determinanti.

Nello stilare i contenuti dei programmi, le metodologie, i percorsi formativi e il calendario delle attività si tiene conto dei soggetti (conoscenze acquisite, conoscenze pregresse, deficit, difficoltà, risorse personali ecc.), delle competenze attese (obiettivi), nonché delle risorse che il Centro dispone, sia di natura tecnica che professionale.

L'orientamento dell'Istituto è sempre quello di accogliere e inserire a vari livelli questi soggetti assecondando le loro esigenze specifiche, costruendo dei percorsi personalizzati o percorsi in gruppi omogenei. Alcuni di questi soggetti hanno già frequentato il Centro negli anni precedenti all'iscrizione nell'ambito dei "PROGETTI PONTE" di orientamento o reinserimento, istituiti in collaborazione con le scuole medie di provenienza.

Inclusione con percorsi personalizzati

Tali soluzioni sono adottate per quegli alunni certificati L104/92 (fascia A) e per i DSA (fascia B) che sarebbero, del tutto o solo in parte, in difficoltà nel seguire il pieno programma svolto dal gruppo classe. A seconda delle diverse particolarità di ogni studente, i percorsi si differenziano per numero di ore e per le materie seguite in "Percorsi in Industria e Artigianato" e "Percorsi nel Laboratorio del Verde".

Percorsi personalizzati in Industria e Artigianato

Il percorso prevede la frequenza di vari laboratori per fornire al termine del terzo anno una certificazione delle competenze acquisite di meccanica, elettrica ed informatica.

PERCORSO ANNUALE

Ore annuali docenze personalizzate	640	(Area Prof. 512 + Area Cult. 128)
Ore annuali condivisione classe	224	
Ore annuali complessive	864	

Per quanto riguarda l'**area professionale**, questa si divide in diversi laboratori quali quello del Ciclo (aggiustaggio bici), meccanico, elettrico, robotico e di scienze; durante queste ore il ragazzo potrà lavorare con rapporto uno a uno con l'insegnante o all'interno del gruppo classe sempre seguito dall'insegnante.

Invece per l'**area culturale** (352 ore), si prevedono 224 ore in classe e 128 ore in piccoli gruppi di lavoro.

Il tutto comporta un impegno di **27 ore/sett.** che prevedono una presenza nel gruppo classe per un periodo da un minimo di **7** a un massimo di **15** ore settimanali.

Percorsi personalizzati nel Laboratorio del Verde

Il CFP di Arco dispone anche di un'azienda floricola e vivaistico - ornamentale di circa 1,5 ettari, con colture già in atto, dove vengono attivati tali percorsi individualizzati che sono seguiti da docenti interni e da personale di sostegno.

L'azienda è così suddivisa:

- serra in ferro - vetro completamente automatizzata di mq 600;
- 2 tunnel riscaldati di complessivi mq 240;
- 1 tunnel freddo di mq 140;
- 1 ettaro adibito alla coltivazione di piante ornamentali da esterno sia in contenitore che in campo aperto, attrezzatura tecnica e materiali specifici per le colture floricole e vivaistico ornamentali.

Un prefabbricato in legno comprendente:

- un'aula per le lezioni;
- servizi igienici;
- uno spogliatoio;
- un ufficio.

L'azienda è in possesso delle caratteristiche prescritte dal **D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza)** per far operare in completa sicurezza gli studenti.

Il laboratorio verde si presta anche ad accogliere periodicamente a fini motivazionali qualche allievo inserito nel percorso Industria Artigianato.

L'operare in un ambiente che si può definire protetto ma che si configura sempre come scuola permette di ottenere, agli allievi, risultati di un certo livello soprattutto in ambito di crescita personale, sempre dietro le indicazioni dei servizi specialistici.

Valenza pedagogica delle attività svolte:

Il principale obiettivo di tali percorsi personalizzati è il **raggiungimento dei prerequisiti lavorativi minimi**: autonomia, rispetto dell'ordine, rispetto delle regole, socializzazione, saper stare in gruppo in modo adeguato, sviluppare la propria autostima, mantenere in ordine il posto di lavoro, rispettare tempi e modalità delle consegne, ecc.

Sia gli allievi iscritti che quelli frequentanti i progetti ponte **provengono da varie zone della provincia di Trento**, considerata la peculiarità e l'unicità del percorso formativo in questione, rivolto ad allievi che difficilmente potrebbero trovare idonea collocazione in altri ambiti. A tal proposito costanti sono gli apprezzamenti che si ricevono dall'esterno per i risultati che raggiungono i ragazzi anche nella loro crescita personale.

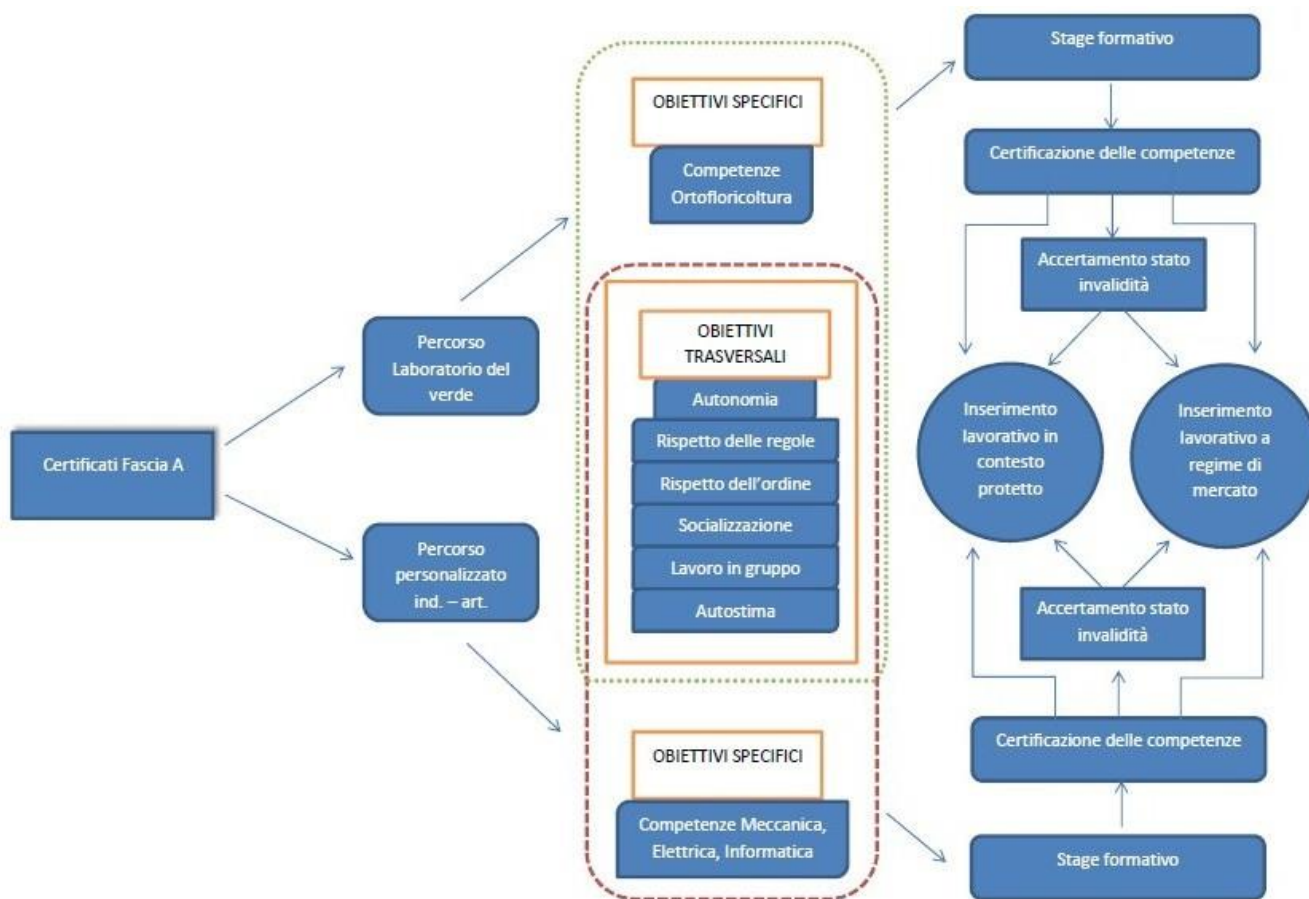


Figura 2: Possibilità di percorsi certificati L104/92 (fascia A)

Integrazione e inclusione di allievi stranieri

In considerazione dell'estrema varietà delle situazioni che possono presentarsi non è possibile preconstituire dei percorsi di inserimento e di sostegno standardizzati. Esiste tuttavia un "*Regolamento per l'inserimento degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 LP 5/06)*" che fornisce delle linee guida per la promozione e il sostegno degli interventi e delle attività di inserimento e integrazione di tali allievi nelle istituzioni scolastiche e formative della provincia. Tale regolamento è stato recepito da ENAIP Trentino, inserito nel suo statuto ed è stato predisposto un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri proprio in conformità con esso.

Una commissione presieduta dal Direttore di Centro avrà pertanto il compito di effettuare una prima analisi dei percorsi scolastici pregressi e delle competenze possedute, individuando il tipo di inserimento più opportuno, come definito dall'art. 9 LP 5/06, in funzione delle competenze minime che si vorranno far raggiungere al ragazzo.

Sarà poi il Consiglio di Classe che individuerà i percorsi più opportuni per favorire un completo inserimento, anche attraverso momenti di recupero individualizzato come definito dall'art. 4 LP 5/06.

Attività di sostegno e recupero per allievi stranieri

La maggior parte dei ragazzi stranieri frequentanti il CFP è già in Italia da tempo. Ciò nonostante, alcuni allievi possiedono una conoscenza limitata della lingua italiana e si rende quindi necessario un'attività di recupero linguistico.

L'esigenza è quella di fornire un sostegno a quei ragazzi che si trovino di fronte a situazioni molto lontane dalla loro realtà di riferimento, che provengono da contesti socio-economici molto diversi dai nostri, con percorsi scolastici non sempre coerenti con quelli realizzati nel contesto italiano e con evidenti problematiche di tipo linguistico.

Per uno sviluppo unitario del programma e un efficace coordinamento tra i docenti coinvolti, verranno adottate, dal prossimo anno, due azioni che coinvolgeranno diverse figure:

- adozione di un registro unico, dove ogni docente potrà riportare il programma svolto (la pagina del libro svolta, l'argomento, ipotetiche esercitazioni, ecc...);
- indire una riunione di staff ad inizio anno.

Laboratorio di italiano L2

Il Centro di Arco per l'anno formativo 2017-2018 prevede un'attività di supporto linguistico per gli alunni stranieri non italo-foni neoarrivati in Italia da meno di due anni, dando la precedenza a coloro che verranno individuati di livello A.

I contenuti del corso saranno decisi dal coordinatore e saranno basati sulle esigenze reali (utilizzo dell'italiano come lingua di sopravvivenza all'interno di una comunità, facilitazione della comprensione del linguaggio tecnico di laboratorio, conoscenza di un vocabolario minimo per interagire).

Il Centro predispone di un protocollo di accoglienza definito dall'Ente ENAIP che prevede quattro fasi fondamentali per regolare l'integrazione dell'alunno straniero e che verrà applicato immediatamente all'arrivo di uno studente non italo-fono.

Scopo del percorso è una totale integrazione con la classe di inserimento; in particolare si vuole insistere sul creare una rete tra gli insegnanti delle diverse materie per la riuscita dell'apprendimento dell'italiano come L2.

L'inclusione scolastica degli alunni non italo-foni è uno dei punti salienti del progetto di integrazione degli studenti stranieri.

Si ritiene indispensabile l'attivazione alla bisogna di corsi interni di italiano di prima alfabetizzazione e/o di approfondimento (lingua dello studio). Il sostegno sarà effettuato da insegnante interno.

Per favorire una rapida conoscenza dello strumento linguistico, indispensabile per il raggiungimento delle competenze culturali e professionali previste dal profilo professionale di riferimento, sarà attivato un laboratorio di italiano L2, strutturato su tre percorsi.

Il laboratorio sarà operativo durante l'intero anno formativo, per la maggior parte in orario scolastico e sarà condotto da insegnanti in possesso di preparazione specifica.

I percorsi della memoria

In collaborazione con il referente per l'intercultura viene proposto per questo anno formativo un percorso della memoria che ha come obiettivo quello di ripercorrere la storia del paese di origine dello studente straniero. Grazie all'iniziativa suggerita dalle Linee Guida 2012 (scaffale multiculturale) i momenti di ritrovo con gli studenti neoarrivati non saranno finalizzati allo sviluppo della lingua L2, bensì vogliono essere un momento di svago, di racconto del proprio passato e di trasferimento del proprio sapere.

Si cercherà la condivisione con gli studenti su:

- conoscenze della loro terra di origine (geografia, confini che cambiano, modificazioni subite dal Paese, ...)
- racconto del calendario che fissa i tempi della vita (festività, giornate mondiali, ...)
- tradizioni e cultura (cucina, abbigliamento, ...).

Ognuno di loro, grazie all'utilizzo di strumenti informatici, potrà mantenere il contatto con una realtà che fa parte di loro, ma che è stata bruscamente interrotta da differenti motivazioni.

Tempi: a partire da settembre

Durata: interventi da decidere con il referente interculturale

Destinatari: studenti neoarrivati

Valutazione allievi con Bisogni Educativi Speciali e stranieri

In conformità con il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (art. 59 e 60, comma 1 LP 5/06), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

Essendo quindi la valutazione dello studente una parte integrante del processo di insegnamento e apprendimento, il Collegio docenti si è dotato di un documento di valutazione degli studenti per quanto riguarda la costruzione del punteggio di ammissione all'esame finale di qualifica.

La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, previsti dall'art. 54, comma 2, della Legge provinciale sulla scuola, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente e garantiscono la possibilità per i docenti di programmare e attuare opportuni interventi didattici.

Come previsto dall'art. 9, al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, e al termine del secondo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai piani di studio provinciali.

Tale certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione si tiene conto del percorso didattico ed educativo dello studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

Valutazione degli studenti con bisogni educative speciali (BES)

La valutazione degli studenti con Bisogni Educative Speciali, come definiti dal decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, deve tener conto della necessaria coerenza con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe da figure di supporto, nonché dalle particolarità relative all'esonero dalla lingua straniera.

In base all'inserimento nel Centro degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste diverse ore di sostegno anche nei corsi base, sia per i ragazzi con certificazione in base alla legge 104/92 sia per ragazzi con DSA o in situazioni di svantaggio; questo per permettere loro una migliore inclusione ed integrazione.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

La valutazione degli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo – didattici, alle modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)

La valutazione degli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione degli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, è effettuata sulla base del PEP e delle specifiche azioni in esso definite.

Valutazione studenti stranieri

La valutazione degli studenti stranieri tiene conto, come definito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Provincia 27.03.2008 n. 8 – 115, della necessaria coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato (art. 10).

All'interno dei criteri generali per la valutazione periodica e annuale, il consiglio di classe condivide le modalità per la valutazione degli studenti stranieri e le eventuali materie temporaneamente sospese.

Formazione degli allievi in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro

La formazione degli studenti in materia di sicurezza sul lavoro è ormai obbligatoria dal loro primo anno di iscrizione al Centro, essendo essi assimilati ai lavoratori dipendenti.

Il corso prevede:

- una prima parte generale (della durata di 4 ore) riguardante le principali norme vigenti in materia di sicurezza e antinfortunistica (d.lgs.81/08 e suoi derivati);
- una seconda parte specifica (della durata di 12 ore) che va a trattare le problematiche della sicurezza sul lavoro nei diversi settori lavorativi che i ragazzi incontrano ogni giorno (sicurezza elettrica, sicurezza nel comparto meccanico, evacuazione d'emergenza, rischi chimici, ecc...).

La frequenza ai corsi è obbligatoria da parte di tutti gli studenti e documentata tramite la firma di presenza alle singole lezioni su appositi registri. Questo è fatto per due ragioni principali: in primis la necessità di capire chi era assente durante taluni moduli e poter quindi provvedere a organizzare il recupero di tali lezioni e in secondo luogo per poter attestare l'avvenuta formazione alle aziende che ne facciano richiesta in previsione del periodo di stage di terza.

Il corso quindi è composto da:

- un modulo iniziale della durata complessiva di 16 ore, che si svolge il primo anno di iscrizione;
- un modulo di aggiornamento, della durata di 16 ore, per gli anni scolastici successivi al primo.

Trilinguismo

In base a quanto previsto dal DPR 89/2010 e dalla Del. n 296 del 02/03/2018 (Approvazione dei "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue"), prosegue per il prossimo anno formativo, ancora in forma sperimentale, il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) avviato nella scorsa annualità.

Per l'anno 2017/18 il Centro di Arco strutturerà il 50% di un insegnamento tecnico nelle classi terze in lingua inglese. L'iniziativa è legata alla disponibilità di docenti o di esperti esterni in grado di fornire tale servizio.

Intenzione del Centro è comunque quella di mettere in atto tutte le misure e le attività per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, in tutte le classi, nel mentre si andranno ad adeguare le competenze professionali del personale docente in funzione dell'insegnamento in CLIL (per es. vocabolario in lingua degli strumenti e delle attrezzature di officina elettrica e meccanica, preparazione all'esame di certificazione livello B1).

Per quanto riguarda invece i terzi anni, si prosegue, come gli scorsi anni, con la preparazione degli studenti che intendano sostenere l'esame per la certificazione PET della lingua inglese.

Progetto Meccatronica

Dato lo sviluppo del mercato del lavoro degli ultimi anni, l'evoluzione delle diverse figure professionali e il salto in avanti della tecnologia utilizzata nell'industria, (industria 4.0), il nostro Centro vuole, per il prossimo anno formativo, introdurre una prima introduzione alla Meccatronica.

I contenuti saranno affrontati attraverso lezioni teoriche e pratiche, per metà in orario scolastico e per metà fuori dal normale orario settimanale.

Il progetto coinvolgerà la classe 2[^]OM: si inizieranno a porre le basi per quello che diventerà, l'anno successivo, una realtà già più strutturata, che permetterà un ulteriore passo in avanti verso la sperimentazione vera e propria dei contenuti tipici della Meccatronica.

Solo per quest'anno anche nella classe terza, si inizierà con una introduzione dei contenuti propri della Meccatronica.

Il progetto andrà verso una maggiore stabilizzazione dal prossimo anno (2018/19) con un'eventuale rivisitazione dei contenuti in base alla direzione che si vorrà dare al progetto.

Classi coinvolte: classe 2[^]OM

Contenuti:

- basi pneumatica e elettropneumatica;
- simbologia e disegno degli impianti trattati;
- funzioni logiche pneumatiche (and, or, not);
- basi logica cablata (relè).

Durata: 30 ore

Periodo di svolgimento: intero anno scolastico

Iniziative per l'acquisizione di sani stili di vita

Iniziative trasversali sull' acquisizione di sani stili di vita.

Nella promozione della salute è ormai un dato accertato la necessità di lavorare al fine di supportare l'acquisizione di stili di vita sani. Secondo l'OMS, lo stile di vita è un modo di vivere basato su profili identificabili di comportamento che sono determinati dall'interconnessione tra caratteristiche individuali, interazioni sociali e condizioni socioeconomiche e ambientali.

Il nesso causale tra corretti stili di vita e salute, in particolare corretta alimentazione e attività fisica, è noto fin dalle origini della medicina moderna; negli ultimi anni tale nesso è stato documentato da moltissime ricerche sul campo che hanno identificato i meccanismi biologici alla base del danno o del ruolo protettivo esercitato dai differenti fattori.

Anche l'educazione alla legalità ha forti implicazioni sulla vita delle persone.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

Per l'anno scolastico 2017/2018, si aderisce alle proposte dell'Azienda Sanitaria di Trento sul fronte dell'educazione e della promozione alla salute rivolte al mondo scolastico attraverso progetti ed iniziative specifiche. Inoltre, l'ambiente trentino rappresenta una straordinaria risorsa a disposizione della scuola per proporre ai giovani un approccio stimolante ai temi della vita sana. Il nostro territorio **e la sua cultura** rappresentano un **patrimonio unico** per avvicinare i giovani alla natura e per sensibilizzarli a valori quali l'impegno, la fatica, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura.

Ci si propone perciò di far entrare nella scuola il territorio e, viceversa, far uscire la scuola sul territorio, coinvolgendo tutti gli studenti chiamati ad acquisire, in modo graduale e continuativo, conoscenze e abilità specifiche nelle attività relative all'ambiente, estivo, invernale e all'ambiente antropico; inoltre, saranno affrontate tematiche relative a usi e costumi, trasversalmente collegate alle materie in ambito storico-culturale).

I progetti relativi si articolano sulle seguenti discipline:

Progetto sicurezza 115

Classi coinvolte: classi prime

Finalità: rendere consapevole l'alunno del percorso più idoneo all'evacuazione dell'edificio scolastico in caso di pericolo (incendio e calamità naturali).

Descrizione: il percorso prevede una fase di tipo informativo e una di esercitazione, tre ore per ciascuna classe. Tali incontri vengono tenuti in aula, dagli esperti del progetto (Referenti dei Vigili del Fuoco).

Educare alla legalità

Classi coinvolte: classi prime

Finalità: informare e responsabilizzare i ragazzi attraverso la promozione di un atteggiamento consapevole e positivo di futuro cittadino, nel rispetto delle regole, dei diritti e doveri di ogni individuo, nella capacità di scelte autonome.

Descrizione: il percorso prevede l'entrata in aula di esperti, ricercatori, operatori dei servizi minorili della giustizia, del penitenziario e dei servizi sociali, i quali illustreranno ai ragazzi tematiche tipiche del mondo dell'adolescenza (alcool, droga, bullismo, responsabilità civile e penale del cittadino). Ampio spazio verrà dato alla promozione dei diritti-doveri del futuro cittadino. L'incontro previsto per ogni classe è articolato in moduli di cinque ore ciascuno.

Progetti di Peer Education

A seconda della richiesta dell'utenza, ogni anno formativo viene fatta una scelta fra due tematiche: quella socio-affettiva e sessuale, in materia di malattie sessualmente trasmissibili; e quella delle dipendenze da droghe, internet, gioco e alcool.

Educazione socio-affettiva e sessuale

Classi coinvolte: classi seconde.

Finalità: informare, assicurare, responsabilizzare i ragazzi attraverso la promozione di un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità, del rispetto dei valori degli altri, di uno sviluppo armonico della personalità, delle capacità di scelte autonome.

Descrizione: il percorso prevede un approccio diretto tra il personale specializzato (psicologo, ostetrica e medico in ginecologia) e gli allievi delle varie classi.

Tali incontri sono preceduti da una visita al consultorio di Riva del Garda; dove gli esperti citati, illustrano le prestazioni offerte nell'ambito di uno spazio specifico, riservato all'ascolto-consulenza per le problematiche adolescenziali (sessualità, contraccezione, aspetti psicologici e sociali di relazione con gli altri, ecc.)

Gli incontri presso il consultorio e con i vari esperti sono di tre ore per classe.

Proseguirà presso il centro una proposta di Peer-Education di 12 ore per approfondire e consolidare le nozioni precedentemente menzionate. Questo intervento ha lo scopo di promuovere l'educazione tra pari con il supporto di specialisti nell'ambito affettivo, sessuale e psicologico che hanno il compito di istruire e formare il gruppo dei peer-leaders in modo tale che loro stessi saranno i referenti al gruppo classe.

Progetto in collaborazione con SERD

Classi coinvolte: seconde.

Finalità: informare i ragazzi che sul territorio è presente una rete di servizi che si occupa di problemi correlati alla droga ed alle dipendenze in generale.

Descrizione: attraverso la Peer Education (metodo educativo in base al quale alcuni membri di un gruppo vengono responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo di appartenenza per realizzare precise attività con i propri coetanei) i ragazzi divengono i soggetti attivi della propria formazione, coinvolgendo in un modo operativo i propri pari. Il gruppo dei peer leaders viene formato, supportato e affiancato da esperti (medico, psicologo ed assistente sociale) che hanno il compito di fornire ai ragazzi le competenze di base in tema di alcol – fumo e sostanze stupefacenti, le quali possono portare ad una dipendenza ed essere causa di scelte dannose per la propria vita e quella degli altri.

Il progetto si svolge nel corso di un intero quadrimestre, la durata è di quattordici ore, compresa la restituzione sulle rispettive classi.

Approccio al primo soccorso

Classi coinvolte: classi terze.

Finalità: trasmettere le nozioni principali e addestrare nelle tecniche di base del primo soccorso.

Descrizione: l'intera materia del primo soccorso viene brevemente trattata da un tecnico di Trentino Emergenza 118 in tre incontri di due ore ciascuno. Il primo è totalmente teorico-nozionistico, mentre gli altri due sono di tipo pratico, organizzato con il supporto di più esperti, per garantire un rapporto ottimale di un istruttore ogni sette -otto alunni per le tecniche di rianimazione cardio-polmonare e per l'intervento in caso di trauma.

Alcol e guida

Classi coinvolte: classi terze.

Finalità: promuovere momenti educativi e formativi sulle norme del codice della strada. Stimolare i ragazzi a modificare o a non prendere abitudini relative all'assunzione di sostanze alcoliche, droghe e farmaci con riferimento alla sicurezza durante la guida dei veicoli con particolare attenzione ai ciclomotori.

Descrizione: il percorso prevede un intervento in classe di due ore da parte del corpo di Polizia Locale e di operatori del servizio di Alcologia, in compresenza.

Lo sport nella scuola

Corsi di arrampicata

Classi coinvolte: prime con massimo 8 partecipanti.

Finalità: L'arrampicata è una disciplina che coinvolge tutte le parti del corpo, ne migliora la flessibilità articolare e muscolare, la forza e la resistenza, senza naturalmente tralasciare la coordinazione motoria, l'equilibrio, l'orientamento spaziale e la multilateralità, aspetti molto importanti anche nello sviluppo delle capacità in ragazzi con disabilità.

Un altro aspetto importante sollecitato dall'arrampicata è la presa di responsabilità delle proprie azioni nei confronti di se e dei compagni i cui contenuti possono essere trasferiti nella vita di tutti i giorni.

Durante le lezioni saranno affrontati tutta una serie di argomenti relativi alle normative di sicurezza sportiva speciale dell'arrampicata ma anche relative alla legge in materia di sicurezza sul lavoro (lavori speciali dove è necessario assicurarsi con corde ed imbracature, carpenteria, disaggio, demolizioni, impiantistica speciale ecc.).

Alla fine dell'attività di corso sarà prevista una piccola gara che servirà anche come momento di verifica.

Descrizione: Il percorso di esperienze dirette con l'arrampicata sportiva su roccia naturale, articolato su 13 ore di lezione, (2 ore di lezione teorica in classe + 11 ore di arrampicata su roccia), con una guida alpina accreditata come maestro di arrampicata, che fornirà anche tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento di questa attività in completa sicurezza.

Per le 11 ore di pratica, divise in 3 lezioni di 3.5 ore è previsto il trasferimento nelle varie location utilizzando il pulmino messo a disposizione dalla guida.

E' previsto un massimo di 8 partecipanti scelti fra i più meritevoli nelle lezioni di educazione fisica.

Gara di pesca

Classi coinvolte: triennio.

Finalità: L'iniziativa intende avvicinare maggiormente i ragazzi all'attività della pesca, così da formare una nuova generazione di fruitori dell'ambiente acquatico e delle sue risorse, ma anche consapevoli conoscitori di tutti gli aspetti legati alla pesca, come la conoscenza della fauna e dell'ambiente e la sua tutela. Il progetto prevede di affrontare, durante le lezioni di educazione fisica antecedenti all'evento, lo studio dell'ecosistema d'acqua dolce, in particolare la conoscenza della fauna ittica, la tutela delle specie più sensibili, nonché l'attività di pesca, intesa sia come apprendimento delle tecniche di pesca che come utilizzo dell'ambiente acquatico come luogo di svago, sempre nel rispetto della sostenibilità ecologica della pesca.

Descrizione: La gara di "pesca sportiva alla trota in laghetto" con tecnica mista, sarà rivolta principalmente a chi ha già avuto esperienze nel settore e a chi ha intenzione di avvicinarsi. Il periodo sarà quello autunnale e la gara si svolgerà al lago Bagattoli (pesca sportiva attrezzata), nel comune di Dro.

Escursione sulla neve

Classi coinvolte: classi terze con massimo 8 partecipanti.

Finalità: Il progetto nasce come azione premiante per gli allievi più meritevoli.

La neve è un elemento dell'ambiente in cui viviamo, soprattutto se consideriamo la vicinanza di gruppi montuosi importanti. Nel periodo invernale è presente sulle montagne che ci circondano; inoltre la nostra provincia è ricca di montagne importanti ed è una delle aree sciistiche famose nel mondo. Si ritiene quindi importante che ogni ragazzo che vive in questo ambiente la conosca in modo diretto e approfondito.

Sempre più ragazzi praticano lo sci fuori pista con lo snowboard, senza avere alcuna consapevolezza del rischio valanghe, e molte volte creano situazioni di pericolo per se e per gli altri sciatori o snowboarders. Si considera perciò importante questo argomento come aspetto educativo per prevenire quegli incidenti sulla neve che vengono spesso riportati dalla cronaca.

Descrizione: Si tratta di una escursione della durata di un giorno con racchette da neve fornite dalla guida alpina. Svolgimento in località Viote del monte Bondone.

Si prevede la partecipazione di massimo 8 allievi scelti dal consiglio di classe fra i più meritevoli.

Corso di windsurf/kitesurf

Classi coinvolte: classi seconde.

Finalità: Agli allievi non è richiesto alcun prerequisito, se non quello di saper nuotare; durante il corso si affronteranno argomenti relativi alla meteorologia, ai venti, alle attrezzature veliche. Si acquisiranno competenze nell' armare la tavola a vela, a regatare nelle varie andature (bolina, lasco, poppa), e nelle varie manovre (virata, strambata, orzata, poggiate).

Descrizione: Tale attività corsuale extracurricolare, della durata di 15 ore, nasce come approfondimento delle attività sportive. Il corso si articolerà in lezioni teoriche con l'utilizzo di simulatore e pratiche in uscite sul lago con le tavole a vela fornite dal circolo surf Torbole coadiuvati dai loro capaci istruttori.

Progetto torrentismo "canyoning"

Classi coinvolte: seconde per i meritevoli max 8 partecipanti.

Finalità: Si propone una attività di visita guidata in ambienti fluviali della nostra zona, in particolare si tratta di corsi d'acqua in luoghi particolarmente impervi con acque incontaminate e pure, dove si svolge questo nuovo tipo di attività sportiva, detta appunto canyoning. Da qualche anno infatti in svariati corsi d'acqua della nostra provincia si può accedere, accompagnati da una guida alpina, formata e attrezzata per questo tipo di attività, in tutta sicurezza godendo di panorami mozzafiato e di esperienze motorie a contatto con la natura in luoghi normalmente inaccessibili.

Descrizione: La visita si articola durante la giornata con partenza da scuola accompagnati dalla guida alpina, che fornirà tutta l'attrezzatura necessaria (muta, salvagente, imbracatura, casco), e la consulenza per lo svolgimento di detta attività in completa sicurezza. Il trasferimento nel luogo prescelto con la preparazione delle attrezzature, briefing informativo sulle procedure (calate, scivoli, salti) ed inizio dell'attività, alla conclusione della quale un momento di condivisione dell'esperienza e successivo rientro a scuola. Partecipazione di 8 allievi scelti dal consiglio di classe in base ai meriti scolastici.

Torneo di calcio a 5

Classi coinvolte: triennio.

Finalità: Il calcio come attività di gioco sportivo che mira a includere gli allievi in momenti comuni, coinvolgendo gli allievi anche dal punto di vista organizzativo. Ci si propone di infondere nei ragazzi valori quali la correttezza, il rispetto delle regole e il fairplay.

Descrizione: Torneo interno di calcio a 5, rivolto agli allievi che aderiranno all'iniziativa. Il torneo si svolgerà con un'organizzazione a squadre omogenee per classe (dove possibile), con un'organizzazione delle partite con girone unico all'italiana con assegnazione di punteggi per la vittoria, pareggio, o sconfitta; dopo il primo turno di partite si provvederà alla disputa della finale per stabilire i primi tre classificati.

Le partite si svolgeranno nelle ore fuori dall'orario scolastico il venerdì pomeriggio o martedì dopo le quattro; alla fine del torneo, l'insegnante di educazione fisica sceglierà la rosa dei giocatori che disputeranno la finale. Il tutto culminerà con una finalissima a tre squadre che coinvolgerà gli altri due istituti di formazione professionale della zona: UPT e ENAIP Riva del Garda.

Rapporti e collaborazioni con il territorio

Testimonianze artigiani

È tenuta in alta considerazione l'importanza di poter disporre delle testimonianze di artigiani realmente presenti sulla scena lavorativa nella quale il Centro si inserisce. In più occasioni durante l'anno vengono invitati singoli artigiani o i rappresentanti delle categorie per esporre le loro esperienze lavorative.

Visita a realtà locali

In linea con il precedente punto, si effettuano periodicamente delle visite a delle realtà locali per favorire la presa visione di cosa sia il lavoro in sito e per favorire i rapporti con le stesse imprese del territorio

Storia e attualità del nostro territorio

Il quotidiano in classe

Classi coinvolte: tutte le classi

Luogo di svolgimento: nuova aula biblioteca

Docenti referenti: prof. Michela Pisoni

Descrizione:

Le classi del Centro, sotto la guida dei docenti di ISSES, dedicano almeno un'ora di lezione la settimana alla lettura dei quotidiani in classe, investendo una parte del tempo di studio all'analisi dei fatti di attualità, letti dalle pagine di alcuni tra i più autorevoli e diffusi quotidiani italiani, secondo lo slogan "9 libri di testo si cambiano ogni anno, alcuni ogni giorno".

Le classi che aderiscono al progetto ricevono gratuitamente quattro volte alla settimana 10 copie del primo quotidiano d'opinione italiano, il Corriere della Sera, 5 di un grande quotidiano regionale, *L'Adige* (grazie all'adesione a "Il Quotidiano in Classe", un'iniziativa dell'Osservatorio Permanente Giovani - Editori).

L'attività è rivolta ai ragazzi delle prime, delle seconde e terze classi; il tempo programmato per questa attività ammonta a 20 ore per classe, distribuito durante tutto l'arco dell'anno formativo.

Nelle varie classi le copie dei giornali vengono utilizzate come strumento didattico dal quale ricavare notizie, spunti o approfondimenti per la lezione teorica, ma anche per comprendere la struttura e l'organizzazione tipica di un quotidiano, oltre che fare riferimento a fatti di attualità che ben si possono collegare con gli argomenti previsti nel programma di Studi storico – economico - sociali.

Gli studenti, guidati dall'insegnante, si avvicinano ai quotidiani, leggono le notizie, le discutono e le approfondiscono. Con questo metodo è possibile ottenere una chiave di lettura della realtà che è indispensabile nelle varie fasi di maturazione della persona; un percorso di educazione civica "day by day", basato sull'interpretazione dei fatti riportati dai quotidiani. Il presupposto di questo cammino è la consapevolezza che la stampa non è di per sé portatrice di verità assolute. La coscienza critica dei giovani si può sviluppare attraverso questo tipo di approccio, opportunamente guidato dagli insegnanti.

Gli scopi del progetto sono:

- educare alla lettura attraverso la scuola;
- prendere confidenza con i mezzi di comunicazione, in particolare i giornali;
- sfruttare le peculiarità di questo mezzo di comunicazione; il giornale quotidiano consente un grado di approfondimento che altri media, per l'immediatezza con la quale devono comunicare, non offrono e non possono offrire;
- stimolare l'abitudine alla lettura sin dalla giovane età;
- sviluppare la capacità di partecipare attivamente alla vita sociale;
- promuovere la capacità critica; è proprio da giovani che si ha la necessità di avere a disposizione più fonti di informazione per potersi creare una propria opinione dopo avere letto quelle degli altri: di qui l'opportunità di confrontare due testate giornalistiche, una nazionale ed una regionale.

I quotidiani vengono inoltre utilizzati, sempre dagli stessi insegnanti, per gli approfondimenti riguardanti le tematiche occupazionali, le politiche del lavoro nazionali e provinciali e lo sviluppo dell'economia locale, soprattutto durante le ore di Orientamento delle terze classi.

Le terze classi infatti sono impegnate nell'analisi e nella **conoscenza del territorio locale**, con particolare riferimento alle tematiche riguardanti la popolazione, l'occupazione - disoccupazione, la domanda ed offerta di lavoro, per costruire un quadro realistico, oggettivo ed attuale del tessuto produttivo nazionale, provinciale e locale.

Gli scopi del progetto sono:

- educare alla raccolta e selezione delle informazioni;
- applicare le conoscenze teoriche ad un obiettivo di ricerca;
- conoscere la realtà economica e locale: i mercati, lo sviluppo, l'occupazione,....;
- promuovere la capacità critica.

Alla conclusione del progetto è prevista, per le classi seconde, una visita alla redazione del giornale "L'Adige" a Trento.

Materie interessate per le competenze trasversali:

Italiano, studi storico economico e sociali.

Competenze da acquisire:

L'attività proposta mira allo "sviluppo delle competenze chiave del cittadino (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) e di quelle riferibili agli assi culturali linguistico e storico-sociale" e nello specifico:

ASSE DEI LINGUAGGI:

Padronanza della lingua italiana

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

ASSE STORICO-SOCIALE:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Controllo finale:

Produzione di elaborati

Discussione in classe

Visita alla redazione del giornale "L'Adige"

Valutazione finale del progetto:

Al termine del progetto si verificheranno ed analizzeranno il gradimento del progetto tra gli studenti, le modalità e il grado di partecipazione allo stesso, il raggiungimento delle competenze acquisite.

Tempi:

L'intero anno scolastico 2017/2018.

Costo del progetto:

Gratuito.

Laboratorio storico sui documenti: "Il trentino nella grande guerra"

Classi coinvolte: classi seconde

Luogo di svolgimento: nuova aula biblioteca

Docenti referenti: prof. Michela Pisoni

Descrizione:

Si è deciso di scegliere come tema di tale laboratorio "Il Trentino nella Grande Guerra" perché le vicende che coinvolsero la popolazione civile e militare durante il conflitto, a causa del particolare assetto politico-territoriale del Trentino, evidenziano una situazione del tutto peculiare rispetto agli avvenimenti più generali di quel periodo; interessante trattare questo tema anche tenendo conto del rinnovato interesse per la storia locale che viene testimoniato dalle molteplici ricerche di questi ultimi anni.

Il laboratorio si articola in quattro unità:

- i soldati trentini arruolati nell'esercito austro-ungarico;
- profughi ed internati trentini nell'impero austro ungarico;
- i volontari trentini nell'esercito italiano;
- la propaganda di guerra attraverso i manifesti e le cartoline.

I ragazzi verranno suddivisi in quattro gruppi di lavoro in base alle quattro unità e dovranno analizzare la documentazione e dalla stessa creare del materiale che possa essere fruibile anche dagli altri ragazzi della scuola nella comprensione delle vicende della Grande Guerra in Trentino.

In conclusione il laboratorio prevede:

La visita d'istruzione al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (TN), dove la Grande Guerra (1914-1918) ne costituisce il tema centrale e dove si potranno vedere esposte armi, uniformi ed elementi della dotazione del soldato, fotografie, materiali di propaganda, opere pittoriche, documenti e cimeli.

Visita d'istruzione presso il "Forte di Cadine" e "Le Gallerie" di Piedicastello" di Trento dove sono allestite delle mostre riguardanti il periodo della Prima Guerra Mondiale in Trentino Alto Adige.

Verrà richiesta, inoltre, una collaborazione con la Fondazione Museo Storico di Trento per la fornitura dei documenti e il supporto nell'analisi degli stessi.

Materie interessate per le competenze trasversali:

Italiano, studi storico economico e sociali; Matematica, Scienze.

Competenze da acquisire:

L'attività proposta mira allo "sviluppo delle competenze chiave del cittadino (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) e di quelle riferibili agli assi culturali linguistico, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale" e nello specifico:

ASSE DEI LINGUAGGI:

Padronanza della lingua italiana

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE STORICO-SOCIALE:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE MATEMATICO:

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Controllo finale:

Produzione di elaborati da esporre alla "Giornata in Centro" e per il giornalino della scuola.

Valutazione finale del progetto:

Al termine del progetto si verificheranno ed analizzeranno il gradimento del progetto tra gli studenti, le modalità e il grado di partecipazione allo stesso, il raggiungimento delle competenze acquisite.

Tempi:

L'intero anno scolastico 2017/2018.

Costo del progetto:

Secondo disponibilità economica della scuola.

L'autonomia trentina e visita al Consiglio Provinciale

Classi coinvolte: classi seconde

Luogo di svolgimento: aula

Docenti referenti: proff. Michela Pisoni e Alessandra Pompili

Descrizione:

Data la peculiarità del nostro territorio verrà affrontato in classe un modulo di 20 ore riguardante la storia e la strutturazione dell'autonomia della Provincia di Trento.

Al termine di questo modulo è prevista una visita di istruzione al Consiglio Provinciale, strutturata in una mattinata, con visita alla sala Depero, dove verrà svolta una lezione sull'autonomia trentina e il suo statuto e successivamente con la possibilità da parte dei ragazzi di partecipare ad una parte della seduta del Consiglio Provinciale di trenta minuti ed infine con l'incontro con un consigliere provinciale, preferibilmente di zona.

Materie interessate per le competenze trasversali:

Italiano, studi storico economico e sociali.

Competenze da acquisire:

L'attività proposta mira allo "sviluppo delle competenze chiave del cittadino (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) e di quelle riferibili agli assi culturali linguistico e storico-sociale" e nello specifico:

ASSE DEI LINGUAGGI:

Padronanza della lingua italiana

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

ASSE STORICO-SOCIALE:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Controllo finale:

Produzione di elaborati

Discussione in classe

Visita alla redazione al Consiglio Provinciale di Trento

Valutazione finale del progetto:

Al termine del progetto si verificheranno ed analizzeranno il gradimento del progetto tra gli studenti, le modalità e il grado di partecipazione allo stesso, il raggiungimento delle competenze acquisite.

Tempi:

L'intero anno scolastico 2017/2018.

Costo del progetto:

Gratuito.

Incontri in biblioteca

Classi coinvolte: classi prime

Luogo di svolgimento: Biblioteca Civica di Arco

Docenti referenti: prof. Michela Pisoni

Descrizione:

Data la creazione della nuova biblioteca di Centro da completarsi con l'aiuto dei ragazzi e poi la fruizione della stessa, viene prevista una visita d'istruzione presso la Biblioteca Civica di Arco dove il Direttore spiegherà ai ragazzi il funzionamento di una biblioteca, la catalogazione dei libri, le risorse che può offrire la stessa e come vada allestita e fruita la biblioteca del Centro.

Materie interessate per le competenze trasversali:

Italiano.

Competenze da acquisire:

L'attività proposta mira allo "sviluppo delle competenze chiave del cittadino (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) e di quelle riferibili agli assi culturali linguistico e nello specifico:

ASSE DEI LINGUAGGI:

Padronanza della lingua italiana

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Controllo finale:

Discussione in classe

Aiuto dei ragazzi nell'allestimento della biblioteca del Centro.

Valutazione finale del progetto:

Al termine del progetto si verificheranno ed analizzeranno il gradimento del progetto tra gli studenti, le modalità e il grado di partecipazione allo stesso, il raggiungimento delle competenze acquisite.

Tempi:

Inizio anno scolastico 2017/2018.

Costo del progetto:

Gratuito.

Laboratorio storico sui documenti: "Il miracolo economico in Italia e in Trentino"

Classi coinvolte: classi terze

Luogo di svolgimento: aula

Docenti referenti: prof. Michela Pisoni

Descrizione:

Si è deciso di scegliere come tema di tale laboratorio "Il miracolo economico in Italia e in Trentino" perché a metà degli anni cinquanta l'economia italiana subì una profonda trasformazione a livello economico, sociale e

dei consumi. Tale trasformazione coinvolse l'Italia del dopoguerra e anche il Trentino, realtà dove vive la maggior parte dei nostri allievi.

Ai ragazzi verranno proposti diversi documenti, raggruppati in un archivio. I documenti sono di diversa tipologia: tabelle statistiche, manifesti pubblicitari, fotografie, documenti storiografici, testi narrativi. Gli allievi dovranno analizzare i documenti proposti per arrivare a produrre un testo storico sull'argomento proposto.

Dovranno selezionare i documenti, interrogarli, interpretarli, contestualizzarli e produrre un elaborato scritto.

In conclusione il laboratorio prevede:

Visita alla diga e del bacino artificiale di malga Bissina e di malga Boazzo all'interno del percorso "I paesaggi elettrici del Chiese" in Val Daone ed arrivo al Rifugio Val di Fumo. Un percorso per scoprire quando, come e perché l'acqua è diventata un importante risorsa per lo sviluppo economico italiano e che ruolo riveste oggi nel sistema energetico ed economico locale e nazionale.

Visione del documentario di Katia Bernardi "Gli uomini della Luce".

Verrà richiesta, inoltre, una collaborazione con la Fondazione Museo Storico di Trento per la fornitura dei documenti.

Materie interessate per le competenze trasversali:

Comunicazione, sistemi organizzativi e del lavoro

Competenze da acquisire:

COMUNICAZIONE:

Comunicare adeguandosi al contesto sociale di riferimento.

SISTEMI ORGANIZZATIVI E DEL LAVORO:

Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Controllo finale:

Produzione di elaborato scritto.

Valutazione finale del progetto:

Al termine del progetto si verificheranno ed analizzeranno il gradimento del progetto tra gli studenti, le modalità e il grado di partecipazione allo stesso, il raggiungimento delle competenze acquisite.

Tempi:

L'intero anno scolastico 2017/2018.

Costo del progetto:

Secondo disponibilità economica della scuola.

4. ORIENTAMENTO FORMATIVO E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Orientamento formativo: Progettazione del proprio percorso formativo

Attività di orientamento – presupposti

L'orientamento è un'attività formativa e informativa trasversale che ha come obiettivo principale quello di attivare le competenze di cittadinanza legate all'ambito della progettualità personale, rendendola un caposaldo costitutivo nel processo formativo. Ciascun insegnante, all'interno della propria disciplina, sviluppa quindi, ora a livello implicito, ora a livello esplicito, attività atte ad attivare abilità e competenze di valutazione personale e di definizione del "progetto di vita" di ciascun allievo.

L'orientamento ha le seguenti finalità:

- facilitare al massimo la propria conoscenza, costruendosi un chiaro concetto di sé e ottenendo un quadro di informazioni sufficiente ad identificarne le caratteristiche salienti;
- fornire tutte le informazioni sulle opportunità formative e professionali, invogliare l'utente a ricevere l'informazione, agire sulla motivazione;
- portare l'utente ad acquisire abilità progettuali, dove progettare significa fare dei confronti tra le rappresentazioni di sé e le rappresentazioni professionali che si reputano desiderabili per un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro;
- educare al cambiamento e alla transizione. Orientare non significa più scegliere una volta per tutte un mestiere, ma definire una propria identità, valutare stili di vita e modelli di consumo, valori e interessi.

Iniziative e attività per l'orientamento

Il Centro di Formazione Professionale realizza una serie di servizi programmati per favorire nei giovani un orientamento professionale e scolastico consapevole e ragionato.

Visite guidate ai Centri: nei primi mesi dell'anno scolastico il Centro, in rete con gli altri due istituti presenti nella Comunità di valle dell'Alto Garda e Ledro (ENAIIP - Alberghiero e UPT - Terziario), accoglie le classi terze delle Scuole Medie supportando i loro progetti specifici di orientamento. L'occasione di queste visite offre la possibilità di accompagnare gli studenti in un percorso di avvicinamento e conoscenza delle officine e dei laboratori del Centro.

Sportello Orientamento: attivo su prenotazione, per studenti e famiglie con l'obiettivo di aiutare gli allievi nella scelta scolastica e formativa più adatta alle attitudini e agli interessi dimostrati. Lo sportello prende in carico anche gli studenti che risultano disorientati cercando di capire come meglio riorientarli.

Giornate di "Scuola Aperta": il Centro ha deciso di organizzare, in concomitanza con gli altri due istituti presenti nella comunità di valle (ENAIIP - Alberghiero e UPT - Terziario), due momenti di Scuola Aperta, da effettuare nelle seguenti giornate:

- giovedì 14 dicembre 2017, dalle ore 16.30 alle ore 19.00;
- sabato 13 gennaio 2018, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Nel corso di queste giornate gli studenti e i loro familiari avranno la possibilità di visitare il Centro, i laboratori e di prendere visione dell'organizzazione didattica del Centro.

Incontri con le famiglie: alcune Scuole Medie, all'interno dei loro progetti di orientamento di Istituto, organizzano dei momenti specifici di informazione alle famiglie. La Direzione ha sempre garantito una presenza qualificata a questi incontri, nella convinzione che le famiglie rappresentino uno snodo importante nel processo di orientamento dei ragazzi.

Progetti Ponte: tali attività sono riservate agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I° grado che necessitano di iniziative di orientamento volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, in particolare – previa attenta valutazione di ogni singola personale situazione – a soggetti - disabili certificati ai sensi della Legge 104/92 o in situazione di disagio certificato - a rischio di abbandono e di dispersione scolastica.

Presso il CFP i corsi sono preferibilmente organizzati nel periodo Novembre - Gennaio per consentire l'eventuale preiscrizione nei termini stabiliti. Tali percorsi sono riconosciuti quali crediti formativi, da parte della scuola secondaria di primo grado, ai fini del conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La durata e l'articolazione dei percorsi sono individuati ad inizio anno in base alle risorse di cui il Centro dispone.

I programmi spaziano dalle norme antinfortunistiche al disegno tecnico ed all'attività pratica.

I progetti ponte sono da considerarsi una risorsa per tutte le parti chiamate in causa: la scuola media, le famiglie ed il Centro di Formazione Professionale, dove questi si svolgono.

Progetti Passerella: sono previsti dalle attuali normative di legge ed hanno lo scopo di favorire le transizioni durante il 2° ciclo da un Istituto di Istruzione a un Istituto di Istruzione e Formazione professionale o viceversa.

Azioni formative: Le azioni formative per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di studi sono disciplinate dall'art. 58 "Percorsi integrati" della Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e dalla DGP n.2087 del 30 settembre 2005. Tali azioni formative sono predisposte a favore di studenti che, al compimento del quindicesimo anno di età nell'anno solare in cui si attiva il progetto e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni a conclusione dell'anno scolastico precedente a quello in cui si attiva il progetto, sono soggetti al diritto/dovere all'istruzione. L'azione prevede la **frequenza dell'intero anno scolastico** presso l'Istituto/Centro di formazione professionale.

Colloqui di accoglienza allievi classe prima: il Centro organizza nei primi giorni di settembre un colloquio conoscitivo con ciascun nuovo iscritto alle classi prime. Si tratta di un colloquio orientativo di primo livello al fine di conoscere preventivamente i nuovi arrivati, portarli ad identificare le proprie aspettative rispetto al percorso scolastico e personale intrapreso e consente inoltre di comporre le classi tenendo conto dei diversi bisogni educativi espressi dai singoli soggetti.

Riunione d'inizio d'anno: il primo appuntamento con le famiglie e gli allievi è, ormai per una consuetudine del Centro, programmato nel corso del primo giorno di Scuola. L'incontro ha lo scopo di porre le basi per una positiva collaborazione tra Scuola e famiglie, condizione essenziale per portare a buon fine i progetti educativi e formativi. Durante questa prima riunione inoltre il Direttore ha l'opportunità di fornire alle famiglie tutte le informazioni relative all'organizzazione del Centro e all'organizzazione delle attività didattiche attuate al suo interno nel corso della quale viene presentato il progetto educativo e formativo del Centro, il regolamento di Centro, le attività che si prevede di realizzare nel corso dell'anno.

Accoglienza e motivazione classi prime

La fase di accoglienza non va intesa solo come il momento iniziale dell'anno scolastico, ma come un percorso formativo e ambientale attraverso il quale la scuola svolge il suo compito primario di promuovere e sviluppare le capacità e le potenzialità dei ragazzi, per aiutarli nel loro percorso di crescita umana e lavorativa al fine di un positivo inserimento nel mondo scolastico – formativo prima, e lavorativo poi.

- Obiettivi:** Accrescere la motivazione del singolo allievo alla partecipazione scolastica
 Favorire la socializzazione all'interno del gruppo
 Individuare, circoscrivere, ridurre eventuali problematiche comportamentali

Il Centro organizza in fase di accoglienza

AZIONI	ALLIEVI	DOCENTI	GENITORI
Interventi sulla motivazione ore 2 + 2 (settembre e novembre 2017) per ciascuna classe a cura degli insegnanti della classe	Allievi classi prime		
Formazione per rappresentanti di classe (ruolo, responsabilità, conduzione assemblea di classe, redazione verbale di assemblea) 2 ore da settembre a dicembre 2017 a cura del coordinatore di classe	2 allievi per ciascuna classe		
Sportello di ascolto psicologico (ore 50, su appuntamento)	Allievi delle classi	Docenti del Centro	Genitori
Presentazione sportello di ascolto psicologico 1 ora a cura dello psicologo			Incontro con genitori

Tabella 8: Azioni di accoglienza e allievi coinvolti

Alcune azioni pensate per dare realizzazione al progetto possono essere aperte anche a soggetti diversi da quelli strettamente afferenti alle classi prime.

Test d'ingresso

In particolare per le prime classi, si prosegue nell'effettuazione di due test d'ingresso per i ragazzi provenienti dalle scuole medie. Per meglio conoscere le caratteristiche e le competenze dei ragazzi in entrata, oltre ai colloqui con le scuole di provenienza e all'esame della loro documentazione scolastica, si procede con alcune prove specificatamente rivolte alle aree disciplinari fondamentali.

Test di Italiano

Il test d'italiano è suddiviso in due parti: la prima relativa alla competenza ortografica; la seconda dedicata alla verifica della conoscenza e comprensione del lessico.

C'è da precisare che i risultati tengono conto del fatto che nelle classi prime potrebbero essere inseriti allievi certificati secondo la legge 104/92, allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ragazzi di recente immigrazione.

Test di Matematica

Il test si basa sulle conoscenze che gli alunni dovrebbero avere in uscita dalla scuola media in merito all'algebra e alla geometria di base. Si pone attenzione alla comprensione del testo dei vari esercizi, alla capacità o meno di motivare le operazioni e ai ragionamenti logici necessari ad arrivare alla risposta corretta.

Corsi di recupero per studenti transitati da Istituti di scuola superiore

Sono rivolti a quegli allievi provenienti da scuole superiori del comprensorio che chiedono di transitare al CFP ENAIP di Arco nella classe seconda ad inizio A.F. o in corso d'anno, oppure nella classe terza ad inizio A.F.

Sono programmati per loro percorsi formativi di recupero che mirano a colmare le carenze sul piano delle conoscenze scientifico-tecnologiche e delle abilità manuali - in quanto queste non sono presenti nel pacchetto formativo delle Scuole di provenienza - con una particolare attenzione alle abilità e competenze di base nell'uso delle macchine utensili e degli strumenti e alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Colloqui di orientamento di 2° livello o specialistici

Si tratta di colloqui specialistici rivolti a giovani studenti del CFP o giovani esterni al CFP che si trovano in una situazione momentanea di carenza motivazionale o difficoltà scolastiche. L'opportunità che si dà a questi giovani è di avviare un percorso accompagnato di auto riflessione che metta in evidenza punti di forza e ambiti di miglioramento al fine di progettare il proprio progetto personalizzato, posto che esistono vincoli di contesto e risorse finite.

Sportello psicologico

Il centro attiva, anche per l'anno scolastico 2017/18, uno sportello psicologico con lo scopo di diventare un servizio atto a favorire il benessere di allievi, delle famiglie e degli insegnanti. Sarà fruibile tramite semplice prenotazione di un incontro con la psicologa.

Storico accessi allo Sportello di ascolto psicologico A.F. 2015/16 e 2016/17

ANNO 2015/16		
Attività	N. ore	Soggetti coinvolti
Colloqui allievi	16	4 allievi
Colloqui genitori	6	3 genitori
Colloqui insegnanti	13	3 insegnanti
Azioni metodologiche didattiche attivate sulle classi	10 ore percorso totalitarismo e bullismo	1 classe (1A)
	4 ore percorso consapevolezza relazioni e rispetto del contesto	1 classe (3E)
Azioni di formazione/restituzione docenti	12	20 insegnanti volontari

ANNO 2016/17		
Attività	N. ore	Soggetti coinvolti
Colloqui allievi	38.5	10 allievi
Colloqui genitori	24	8 genitori
Colloqui insegnanti	8	5 insegnanti
Azioni metodologiche didattiche attivate sulle classi	14 ore percorso totalitarismo e bullismo	1 classe (1B)
	3 ore percorso consapevolezza relazioni e rispetto del contesto	20 insegnanti volontari
Azioni di formazione/restituzione docenti	1.5	c.a 20 genitori volontari

Tabella 9: Dati utilizzo sportello psicologico

Orientamento al lavoro e transizione scuola-lavoro

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura evidenzia, come prioritario, il rafforzamento del raccordo fra scuola e mondo del lavoro con l'obiettivo di avere importanti effetti di riduzione del tasso di disoccupazione dei giovani e garantire una transizione più rapida al primo impiego.

Una recente indagine a cui fa riferimento il Piano di Sviluppo Provinciale – l'indagine McKinsey "*Studio ergo Lavoro. Come facilitare la transizione scuola-lavoro per ridurre in modo strutturale la disoccupazione giovanile in Italia*" - evidenzia che il 40% della disoccupazione giovanile (tra i 15 e i 29 anni) ha natura strutturale e affonda le sue radici nello scarso dialogo tra sistema educativo e sistema economico e non nella contingente crisi economica.

Sulla base di ciò vanno favorite tutte quelle esperienze in contesto lavorativo reale opportunamente veicolate e monitorate dal CFP, che avvicinino appunto i giovani alle imprese e ai datori di lavoro, e ogni altra attività di incontro o testimonianze di artigiani e imprenditori sia presso la scuola sia presso le medesime aziende.

Di seguito la descrizione delle iniziative messe in campo dal CFP di Arco.

Stage curricolari

Nel corso del terzo anno dei nostri percorsi è prevista un'esperienza formativa in azienda (stage), che si qualifica come momento fondamentale del percorso. In questo contesto l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida conoscenze, apprende nell'ambito lavorativo nuove competenze professionali e stabilisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro. L'esperienza di stage ha anche una valenza orientativa: fornisce infatti all'allievo l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi, i propri desideri ed è inoltre l'occasione per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza. Lo stage consente infine all'allievo di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

Obiettivo dello stage per gli studenti

- comprensione dell'organizzazione del lavoro di una azienda che opera in una situazione di "mercato", rispetto all'organizzazione del lavoro della scuola che invece opera in una dimensione "protetta";
- acquisizione di tecniche operative e capacità manuali (competenze professionali);
- comprensione del valore "tempo" e del concetto "qualità" nella produzione industriale;
- verifica della validità delle conoscenze tecnico-teoriche studiate a scuola;
- verifica in una situazione di lavoro "reale" delle proprie capacità e attitudini.

Obiettivo dello stage per le imprese

- strumento di trasmissione di cultura industriale;
- verifica-valutazione dell'efficacia ed efficienza dei corsi di Formazione Professionale;
- primo contatto con i potenziati futuri operatori della propria azienda.

In ciascuna azienda è prevista la costante disponibilità di un tutor aziendale incaricato di seguire le attività di tirocinio, mentre un docente controllerà l'andamento dello stage effettuando visite periodiche.

L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e

l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace; da ultimo, capacità di intervento nelle emergenze.

Esiste all'interno della Scuola una banca dati che raccoglie gli indirizzi e le caratteristiche delle imprese presso le quali sono stati inseriti i ragazzi del Centro. Dove l'esperienza è stata positiva, è andato consolidandosi sul territorio un rapporto proficuo fra docenti ed operatori.

Risulta fondamentale instaurare una rete di rapporti con le aziende del territorio, anche al fine di conoscere le rispettive ed effettive necessità per una preparazione degli allievi, sempre più rispondenti alle esigenze del territorio in cui si troveranno ad operare.

La durata dello stage è di **4 settimane (160 ore)**, una settimana in più rispetto a quanto previsto dai Piani di studio provinciali.

Il Centro, avvalendosi della flessibilità interna sui Piani di studio e forte della sperimentazione realizzata nell'A.F. 2016/17 ha deciso per l'A.F. 2017/18 di confermare la durata di questa prima esperienza, ritenendo fondamentale poter considerare come unità minima il mese.

Stage per gli alunni con bisogni educativi speciali

Gli allievi che frequentano percorsi personalizzati nel Laboratorio del Verde, certificati ai sensi della L 104/92, per le loro caratteristiche, concludono il percorso formativo **acquisendo non l'attestato di qualifica professionale ma una dichiarazione di competenze** in cui il datore di lavoro possa trovare il riferimento ad un profilo professionale.

In seguito alle riunioni d'equipe che prevedono la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti - tra cui gli specialisti di neuropsichiatria infantile, assistenti sociali, logopedisti, educatori vari - il docente referente dell'allievo e il coordinatore di area BES promuovono l'inserimento dell'allievo solitamente in cooperative sociali e quindi verso una ulteriore fase di formazione/inserimento lavorativo in contesto protetto (Anffas, Eliodoro, Iter, Il Ponte per gli allievi con disabilità grave, Cooperativa Le Coste, Progetto 92 ed altre per allievi caratterizzati da problematiche).

In alternativa, qualora la famiglia intenda procedere diversamente, viene percorsa la strada del collocamento ordinario ai fini di un inserimento lavorativo a regime di mercato con la ricerca di lavoro che avviene in modo autonomo.

Il CFP di Arco, per agevolare l'inserimento lavorativo, si occupa di individuare sulla base delle peculiarità di ogni allievo quelle realtà professionali disponibili sul territorio, che potrebbero risultare più idonee all'allievo stesso. A quel punto, attraverso periodi di stage formativo che vanno via via aumentando, l'allievo viene gradualmente inserito nella nuova realtà lavorativa in alternanza alla scuola. In tale percorso la scuola mette a disposizione insegnanti o assistenti educatori in affiancamento al personale professionale. Durante lo stage formativo è cura del Centro tenere contatti costanti e frequenti oltre che con la famiglia e gli specialisti, anche con il Servizio sociale per il suo ruolo indispensabile al momento di un eventuale inserimento lavorativo definitivo.

Alternanza formativa

Nel corso del IV anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico per l'automazione industriale è previsto un periodo di alternanza formativa di 440 ore. Si tratta di un periodo di effettivo apprendimento sul posto di lavoro, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

L'alternanza scuola-lavoro divisa in più periodi, permetterà agli allievi di approfondire le loro competenze e conoscenze tecnico/teoriche e, attraverso un "tutor" che li affiancherà durante tutto il loro periodo dell'attività in azienda, anche quelle pratiche.

Tirocinio estivo

Recependo la Delibera della GP 736/14 "Criteri e modalità di attuazione dei tirocini estivi", il CFP fa proprio lo scopo di tali tirocini e cioè favorire l'orientamento e l'addestramento pratico a favore di giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico e sviluppare costantemente la filiera scuola - formazione- lavoro.

Il CFP si fa garante della qualità del tirocinio dal momento che è responsabile dei contenuti di apprendimento condivisi attraverso partenariati efficaci con tutte le parti interessate.

Il nostro CFP organizza tirocini formativi estivi rivolti ad allievi che:

- abbiano compiuto 15 anni;
- risultino iscritti al primo, al secondo o al terzo anno.

I contenuti, la durata e le modalità di realizzazione dei tirocini sono inseriti in uno specifico progetto formativo e di orientamento, predisposto dal CFP per ciascun tirocinante, con riferimento alle competenze attese nelle diverse annualità, alle caratteristiche dell'allievo ed al ruolo che andrà ad assumere in azienda, al fine di poter valorizzare i crediti nel contesto formativo.

Apprendistato per conseguire il titolo

Il conseguimento dei titoli della formazione professionale (qualifica e diploma) si ottiene - oltre che tramite percorsi di formazione a tempo pieno presso i CFP - anche attraverso contratti di apprendistato che permettono lo sviluppo di un percorso formativo sia in azienda che presso la scuola professionale.

Questa nuova offerta stabile e strutturata – il c.d. "modello duale" - prevede che il percorso di formazione avvenga in rapporto di lavoro, dove l'apprendimento si svolge in due luoghi egualmente formativi: nell'impresa e nell'istituzione formativa. In questo senso è "duale", perché la caratteristica fondamentale della formazione consiste nell'imparare lavorando direttamente nel contesto aziendale e nell'apprendimento delle basi culturali scientifiche e tecnologiche e delle competenze trasversali, necessarie al lavoratore/apprendista nel contesto. La differenza rispetto all'attuale IV anno è data dalla presenza di un rapporto in apprendistato.

Anche in questo caso il percorso formativo è unitario, articolato in periodi di formazione in aula e di apprendimento sul posto di lavoro, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La durata dei percorsi è di 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale e di 4 anni per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale.

Come disciplinato dalla Del. G.P. 19 agosto 2018 n. 1398 e dal Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale, la formazione esterna all'azienda, ovvero quella realizzata presso l'istituzione formativa, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno.

	Formazione presso CFP	Formazione presso azienda
1° anno	Fino a 640 ore	1066 ore – formazione CFP
2° anno	Fino a 640 ore	1066 ore – formazione CFP
3° anno	Fino a 533 ore	1066 ore – formazione CFP
4° anno	Fino a 533 ore	1066 ore – formazione CFP

Per accedere al percorso duale - parte a scuola e parte in azienda - la famiglia del giovane fra i 15 e i 25 anni che non intende proseguire con un percorso tradizionale di formazione professionale e che ha conseguito almeno la licenza di scuola media può rivolgersi al nostro Centro. Se il giovane è già in possesso di una proposta di lavoro con contratto di apprendistato, verrà inserito nel percorso formativo che prevede

anche la frequenza scolastica; altrimenti, sarà il CFP a farsi parte attiva per cercare una collocazione del giovane, come apprendista, nel mercato del lavoro.

Contatti con le aziende

Nel corso dell'anno scolastico - indicativamente nel periodo Marzo – Maggio 2018 - verranno effettuate delle visite guidate ad alcune grosse realtà industriali ed artigianali che sono sul nostro territorio, riservate alle classi prime e seconde.

Il progetto delle visite ha un duplice scopo:

- fornire agli allievi un primo contatto con degli ambienti lavorativi reali, all'interno dei quali potranno essere spese le competenze acquisite con la qualifica professionale che andranno a conseguire;
- orientare ad una scelta della qualifica più consapevole e motivata.

Conoscere la realtà del Centro per l'impiego e di un'azienda di lavoro interinale

Classi coinvolte: terzi anni

Scopi del progetto: fornire agli allievi l'opportunità di comprendere il funzionamento di un Centro per l'impiego in modo tale da poter utilizzare in maniera autonoma i servizi offerti.

Svolgimento: il docente che si occupa delle problematiche connesse a contratti di lavoro e ricerca attiva dello stesso, si preoccuperà di far conoscere ai ragazzi la realtà del Centro per l'impiego di Riva dei Garda e le modalità operative di un'azienda che si occupa di lavoro interinale. Per quanto riguarda il Centro per l'impiego, l'incontro avverrà presso la sede dell'Ufficio dei lavoro di Riva dei Garda; per l'azienda di lavoro interinale invece verrà coinvolto un funzionario della stessa presso il nostro Centro.

Visite di istruzione

Nell'ambito del percorso formativo scuola/lavoro, possono essere ricomprese specifiche attività da realizzarsi al di fuori del CFP (escluso lo stage, che segue una sua regolamentazione) che devono:

- concorrere al raggiungimento delle finalità formative del Centro;
- concorrere agli obiettivi formativi previsti per i diversi anni di formazione;
- permettere ai ragazzi di avere una prima visione diretta degli ambienti di lavoro e delle regole che in essi sono presenti.

In questo paragrafo ci si riferisce alle uscite svolte durante il 2° e 3° anno formativo e indirizzate specificatamente alla visita e conoscenza di realtà lavorative locali o non.

Le attività da realizzarsi al di fuori dell'istituto dovranno essere realizzate nel rispetto dell'economicità degli spostamenti, favorendo quindi l'uso dei mezzi pubblici.

Programmazione delle attività.

La partecipazione degli allievi alle attività è obbligatoria, trattandosi di normale attività formativa.

Ogni attività potrà essere attivata con la adesione di un numero di allievi non inferiore ai 2/3 della classe.

L'accompagnamento coinvolgerà n° 2 docenti per classe, ovvero 1 docente ogni 12 allievi.

5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il CFP Enaip di Arco è impegnato a coordinare e gestire efficaci e costruttivi rapporti con le famiglie, nella convinzione che esse rappresentino un anello fondamentale nella costruzione di percorsi formativi attenti ai bisogni dei giovani in formazione.

Il Collegio Docenti ha deciso di incentivare i momenti di incontro con le famiglie, sulla base anche delle sollecitazioni emerse negli scorsi anni.

Numerosi sono i momenti d'incontro:

1. **Assemblee di classe dei genitori:** convocate nel mese di ottobre e finalizzate, in particolare, alla elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe, ma anche al fine di affrontare tematiche specifiche della singola classe.
2. **Riunioni dei rappresentanti di classe dei genitori:** finalizzate all'elezione dei due rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Centro, se i posti sono in scadenza o vacanti; oltre a questo compito Istituzionale, la Consulta dei genitori verrà convocata anche ogniqualvolta si reputi necessario coinvolgere i genitori nelle problematiche del Centro, con l'eventuale partecipazione degli insegnanti referenti di classe e degli insegnanti coordinatori.
3. **Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di classe:** in occasione dei Consigli di classe di interquadrimestre, nel corso dei quali viene presentata un'analisi complessiva dell'andamento del gruppo classe, sia dal punto di vista profittuale che comportamentale.
4. **Consegna delle pagelle quadrimestrali:** al termine di ciascun quadrimestre gli insegnanti coordinatori di classe restituiranno agli allievi i risultati complessivi dello scrutinio appena concluso e le iniziative di recupero che il Consiglio di Classe ha deciso di attivare per gli studenti in difficoltà. A seguire il coordinatore di classe consegnerà la pagella con le valutazioni.
5. **Consiglio di Centro:** il Consiglio di Centro, in quanto Organismo formato da rappresentanti di tutte le componenti scolastiche e da rappresentanti delle componenti imprenditoriali e sociali del territorio, può rappresentare un punto di incontro e di sintesi delle varie componenti, contribuendo a fornire un contributo positivo all'analisi e alla soluzione delle problematiche interne.
6. **Comunicazioni alle famiglie:** per comunicazioni urgenti e personali i rapporti tra CFP e/o docenti e le famiglie sono effettuati attraverso:
 - **Libretto Personale** che rappresenta uno strumento importante di comunicazione quotidiana e di contatto tra docenti e famiglie; all'inizio dell'anno scolastico gli alunni vengono dotati di un libretto personale per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni scuola-famiglia. Esso deve essere controfirmato da uno dei genitori o dal responsabile del minore, che si impegna a vigilare sull'uso corretto da parte dell'alunno minorenni.
 - **Segreteria del Centro** che, via telefono o SMS, contatta la famiglia per informazioni sullo stato di salute dello studente, per chiarimenti circa le assenze e/o i ritardi di qualche allievo.
 - **Registro elettronico** che diventa in uso a tutti i docenti del Centro e che permette alle famiglie di controllare in breve tempo l'andamento dei propri figli (voti e assenze) tramite il proprio account su Vivoscuola.it

Giornata in centro

Intesa come momento di visibilità e ospitalità del Centro verso le aziende che collaborano con l'istituto, durante gli anni formativi, in veste di aziende ospitanti gli stages dei terzi anni e/o aziende partnership coinvolte nel quarto anno.

6. AUTOVALUTAZIONE DI CENTRO

Il momento dedicato all'autoanalisi ed alla valutazione dei processi e dei risultati viene riconosciuto come centrale in quanto utile:

1. come feedback dell'attività scolastica progettata;
2. per la revisione degli obiettivi della stessa;
3. come commento sulle iniziative e le modalità proposte.

Un sistema di valutazione esterno che, su base statistica, provveda a rilevare e analizzare dei dati considerati di volta in volta di interesse, permette di avere un quadro d'insieme oggettivo, base di partenza su cui ragionare e programmare interventi, correzioni o per la riproposta degli stessi.

Una attenta lettura e interpretazione di questi dati potrà inoltre dare il giusto valore a fattori qualitativi determinanti, quali il contesto, le risorse, il clima scolastico, l'organizzazione interna, ecc.

Fondamentali a questo scopo sono:

1. la rilevazione della capacità inclusiva del CFP (successo formativo)
2. la rilevazione della soddisfazione del beneficiario
3. l'attività del Nucleo Interno di Valutazione

I dati così raccolti vengono presi in carico dallo staff di Direzione ed elaborati nel Piano di Miglioramento di CFP.

Rilevazione della soddisfazione del beneficiario

Il grado di soddisfazione del beneficiario viene rilevato tramite somministrazione di questionari rivolti a

1. **famiglie**, al fine di verificare il grado di rispondenza delle attività proposte e realizzate all'interno del nostro Centro con le aspettative delle famiglie;
2. **studenti**, al fine di rilevare la soddisfazione dell'utenza in ordine alla scelta scolastica;
3. **aziende ospitanti** i ragazzi durante gli stage. In relazione agli stage effettuati nel corso del terzo anno, sono previsti dei dispositivi di valutazione rivolti sia ai docenti che seguono gli allievi nel corso di questi inserimenti lavorativi, sia ai tutor aziendali che hanno in consegna gli allievi e li seguono nel loro percorso formativo all'interno delle aziende.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI ALLIEVI

Dall'analisi dei questionari fatti compilare agli studenti delle classi terze dell'anno formativo 2016/2017, si delinea che i **"Rapporti con il personale scolastico"**, nelle figure del Direttore, vice, docenti di classe, personale di segreteria e bidelli sono, per un totale di risposte del **98%**:

- molto buoni **21%**
- buoni **58%**

Anche per quanto riguarda il **"Giudizio sui servizi e sulle attrezzature della scuola"** (mensa, palestra, biblioteca, dotazione informatica, officine ed edificio scolastico in genere) si ha, per un totale di risposte del **98%**:

- buoni **33%**
- discreti/sufficienti **51%**

Le "basse" percentuali si spiegano con il fatto che esiste un **25%** che dichiara di non usufruire di alcuni servizi, tipo mensa, biblioteca e trasporti.

Infine si pone uno sguardo sulla **"Preparazione complessiva fornita dal CFP"** rilevando che per gli studenti, tale livello è:

- ottimo **4%**
- buono **67%**
- sufficiente **26%**

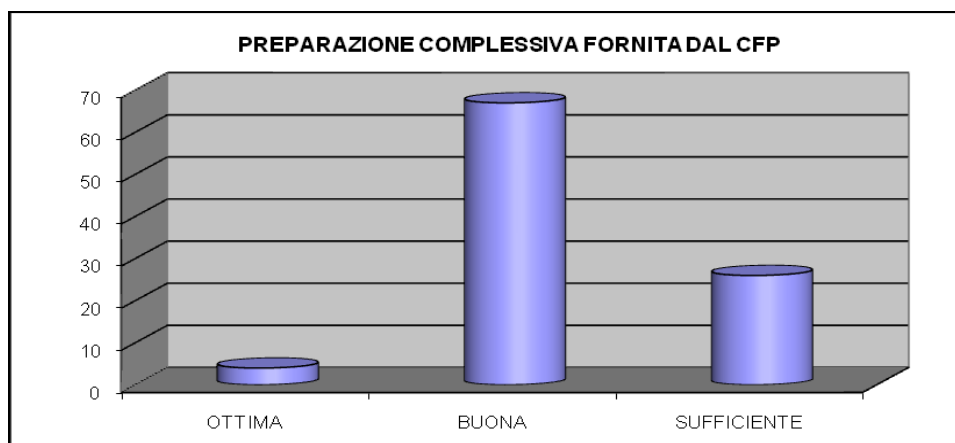


Figura 3: Grafico della preparazione complessiva fornita dal Centro

QUARTO ANNO

Si vogliono confrontare le percentuali dei ragazzi qualificati al terzo anno, con quella degli iscritti al successivo quarto anno.

Nel grafico sottostante di Figura 4, troviamo i dati relativi ai risultati del percorso formativo dei ragazzi delle classi terze presso il nostro Centro relativo agli ultimi cinque anni scolastici.

Si evidenzia una tendenza a proseguire il percorso formativo all'interno del nostro Centro con il IV anno in alternanza: una scelta consapevole e sicuramente un'attenta risposta all'attuale situazione del mercato del lavoro, che richiede sempre maggiori competenze professionali, soprattutto nei nuovi ambiti delle tecnologie del risparmio energetico e delle energie alternative.

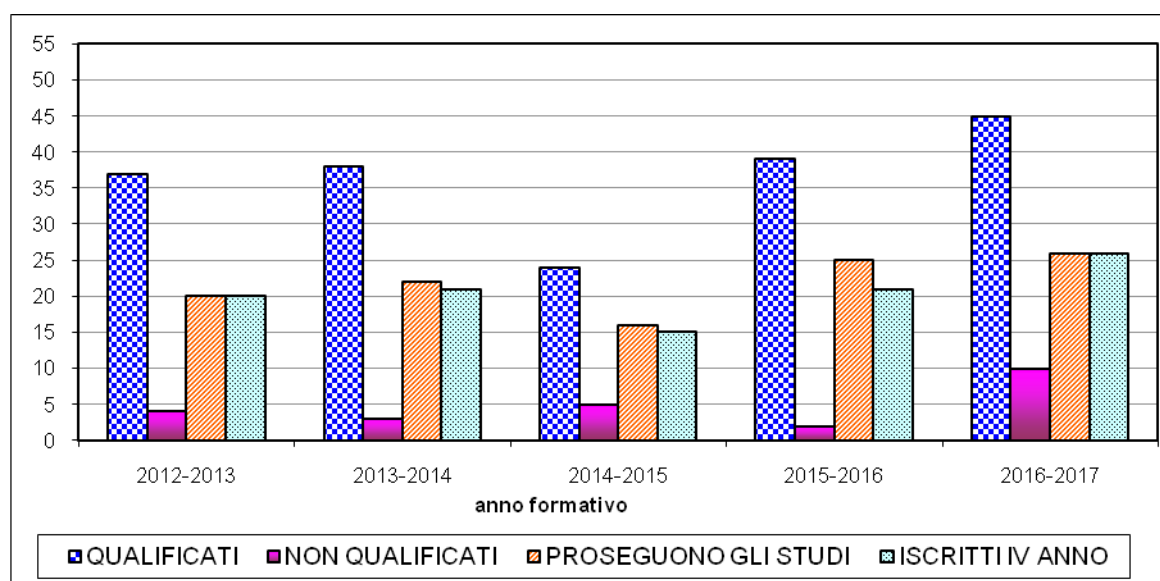


Figura 4: Grafico del percorso formativo allievi delle classi terze CFP "G. Caproni" di Arco

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Il NIV è composto da due insegnanti del Centro – uno dei quali è il referente per il Sistema Gestione Qualità (SGQ) - un genitore, uno studente e un membro del personale non docente.

Convocato generalmente a fine anno, valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Centro e verifica la realizzazione delle macroattività coerentemente con i criteri fissati dal SGQ adottato dall'Ente.

Produce poi alla fine una relazione di valutazione finale che viene sottoposta al Consiglio di Centro ed alla direzione dell'Ente.

Dal verbale riunione Nucleo Interno di Valutazione del 14/06/2017 emerge che sono stati elencati e presi in esame singolarmente i progetti previsti nell'anno formativo appena trascorso.

Quasi la totalità dei progetti è stata portata a termine con successo (20 su 23) e i tre mancanti devono il loro insuccesso, due al fatto che i docenti avevano un carico orario insufficiente (fattore che il prossimo anno dovrà essere tenuto in forte considerazione) e l'altro perché il lavoro sarà protratto anche nel corso del prossimo anno.

RIESAME PROPOSTE NIV 2016 E EFFICACIA AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Osservazione	Fonte	Ambito	Azioni proposte di miglioramento
Riduzione dei carichi con obiettivi didattici specifici per le assistenti educatrici a favore dei docenti di disciplina.	Osservazioni dei docenti	Erogazione del servizio	Riequilibrio ore sostegno assegnate ai docenti e alle assistenti educatrici
Richiesta di pianificazione a medio-lungo termine dell'orario di servizio insegnanti. Maggiore puntualità nell'informazione alle classi	Osservazioni dei docenti / questionari di valutazione degli alunni	Erogazione del servizio	Utilizzo di software dedicato
Necessaria maggiore e più frequente consuntivo delle ore relative all'accordo "5 minuti" / Definire modalità di recupero ore per chi non completa le ore di recupero	Osservazioni dei docenti	Erogazione del servizio	Commissione di controllo / Conteggio ore progressivo da parte di ogni docente / Report mensile
Gestione delle ore di sostituzione separata dalle ore di sostegno. Diminuire l'utilizzo delle ore di sostegno per il cambio classe in sostituzione	Osservazioni dei docenti	Erogazione del servizio	Assegnazione delle ore di sostegno da parte del Coordinatore BES
Squilibrio nel quantitativo di ore assegnate per i coordinamenti.	Osservazioni dei docenti	Erogazione del servizio	Ridefinizione del quantitativo ore coordinamento /referenza per alcune funzioni
Maggiore chiarezza e informazione più puntuale del calendario attività e progetti	Osservazioni dei docenti / Nucleo di Valutazione	Erogazione del servizio	Condivisione attività e progetti su Google Calendar. Più chiara e precisa condivisione (anche sugli orari e sui docenti coinvolti) in sede di consiglio di classe.
Calendarizzazione di una parte delle ore di coordinamento	Osservazioni dei docenti	Erogazione del servizio	
Rafforzamento dell'organico in segreteria	Nucleo di Valutazione	Erogazione del servizio	Aggiunta di un part time in segreteria

Tabella 10: Osservazioni e proposte del NIV per l'anno 2016/2017

Piano di miglioramento CFP Enaip Arco a.f. 2017/18

In un ottica di miglioramento continuo, lo staff del Centro ha deciso di mantenere l'attenzione su alcune aree che ritiene strategiche:

Area A	qualità degli apprendimenti
Area B	capacità inclusiva del sistema (successo formativo)
Area C	efficienza organizzativa
Area D	sviluppo delle competenze degli operatori

Per quanto riguarda l'**Area B** si riportano gli obiettivi per l'anno 2017/18:

	OBIETTIVO A.F. 2016/17	CONSUNTIVO A.F. 2016/17	OBIETTIVO A.F. 2017/18
Livello ritirati totale ritirati / iscritti tot. (luglio + iscritti in corso d'anno)	6%	5.1%	4%
Livello ritirati ritiri esclusi l'orientamento scolastico, il cambio di residenza e l'avviamento al lavoro	1%	2.3%	1%
Livello di successo formativo (biennio) totale promossi / presenti al 31 maggio	85%	79.1%	85%
Livello di successo formativo (anno qualifica) totale promossi / presenti a fine anno	90% *	87.3%	90%
Livello di successo formativo (triennio) totale promossi + qualificati / presenti fine anno	86% **	82.3%	88%
Livello di successo formativo IV anno totale diplomati / totale iscritti a inizio anno	95%	100%	100%

Tabella 11: Riepilogo obiettivi a.f. 2016/17 e 2017/18

* NB allievo che ottiene certificazione delle competenze ha successo formativo

** NB esclusi gli allievi del LV che non vanno a qualifica

Per quanto riguarda le **Aree A, C e D** sono da considerare aspetti più qualitativi.

AREA A – QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI:

Livello di competenze nell'asse tecnico-professionale e scienze applicate a fine 1° quadrimestre nelle tre classi. >>> Attivare azioni di recupero nel 2° quadrimestre o nuove strategie didattiche.

Il rispetto delle regole del Centro e il clima di classe condizionano la qualità degli apprendimenti degli allievi. >>>> Monitorare il numero di note disciplinari e di provvedimenti di sospensione e la trasformazione di questi in lavori utili alla comunità scolastica.

Tasso di assenze tra gli allievi: adozione un sistema di rilevazione delle (1) assenze, dei (2) ritardi e delle (3) assenze pomeridiane senza permesso a cura del docente coordinatore di classe. >>>>> I dati vengono trasferiti su prospetto riepilogativo che è possibile interrogare in qualsiasi momento, utile al consiglio di classe.

AREA C – EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Controllo costante sull'utilizzo della modulistica e implementazione delle procedure all'interno del Centro. Regolamentazione interna dell'uso delle attrezzature.

Il Centro si pone inoltre i seguenti obiettivi da conseguire entro il biennio 2017-2019:

- a) integrazione piena nel quadro orario generale dei Percorsi Personalizzati in Industria – Artigianato (entro fine A.S. 2017-2018);
- b) condivisione del 100% dei PEI per gli alunni di (fascia A) con le famiglie (entro A.S. 2017-2018);
- c) condivisione del 100% dei PEP per gli alunni di (fascia B) con le famiglie (entro A.S. 2018-2019).

Il conseguimento dell'obiettivo di cui al punto b) impone la necessità per il prossimo a.f. di revisione delle tempistiche relative alle scadenze degli adempimenti burocratici, con l'obiettivo di presentare il PEI per la condivisione, entro la fine dell'anno solare 2017.

AREA D – SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI

Formazione continua degli insegnanti come presupposto della qualità dell'insegnamento.

Si punta all'autoformazione del personale docente.

Nell'A.F. 2016/17 sono state realizzate 8 iniziative di aggiornamento; 4 rivolte a tutti gli insegnanti per un totale di 12.5 ore di formazione e altre 4 iniziative rivolte a singoli gruppi di insegnanti, per un totale di 24 ore di formazione per docente. Sono state trattate tematiche di motivazione/inclusione/metodologia didattica, accoglienza (1° e 2° livello), informatizzazione del CFP e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Hanno partecipato 26 insegnanti.

Sistema qualità

Con la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, ottenuta nel marzo 2003 e rinnovata nel 2017 (UNI EN ISO 9001:2008), l'ENAIP Trentino conferma la scelta del miglioramento continuo della qualità.

Nel nostro C.F.P. vengono rispettati i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 che prevedono la seguente documentazione:

- Manuale della Qualità;
- procedure operative;
- i documenti necessari all'organizzazione per assicurare l'efficace pianificazione, funzionamento e controllo del processo.

La raccolta e l'archiviazione dei documenti avviene negli uffici dei CFP Enaip a cura del RGQCFP (responsabile della gestione qualità del Centro) e su specifiche indicazioni della direzione del Centro, in opportuni contenitori.

Gli obiettivi generali della qualità che il Centro intende perseguire e mantenere sono:

1. Ottimizzare la Struttura Organizzativa attraverso la definizione puntuale dei ruoli e dei compiti;
2. Introdurre un flusso delle informazioni basato fondamentalmente su documenti scritti;
3. Recuperare in forma documentata il patrimonio di conoscenze e di esperienze dell'CFP;
4. Introdurre nel CFP la cultura della Qualità;
5. Definire come missione la soddisfazione del cliente attraverso la puntuale fornitura di prodotti/servizi di qualità costante nel tempo, assicurata dall'applicazione continua e precisa di quanto contenuto nel Manuale della Qualità e nelle procedure che lo completano.